



Biblioteca estense universitaria

Largo S. Agostino 337

I-41121 Modena MO

Tel ++39 + 59 222248

Fax ++39 +59 230195

b-este@beniculturali.it

bibliotecaestense.beniculturali.it

sc.m.6-tiraboschi

Mostra di codici autografici in onore di Girolamo Tiraboschi nel
2. centenario della nascita

STM, Modena 1932

Img: BEU, 2014



Terms of use

Using texts and images of the Estense Library is free - within the CC license terms - only for personal, private and non commercial use.

In the case of a non commercial, public use, their source must be cited, linking to the homepage of this site.

For any different purposes, or for getting higher resolution images, please follow the guidelines in the Reproductions page of the website, and/or write to b-este.urp@beniculturali.it.

Creative Commons License

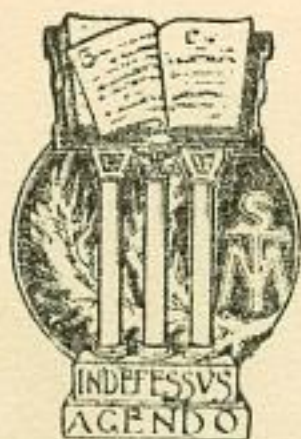
This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Italy License

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.en>

192
M. D. 89.24
R. BIBLIOTECA ESTENSE - MODENA

MOSTRA DI CODICI AUTOGRAFICI

IN ONORE DI
GIROLAMO TIRABOSCHI
NEL II CENTENARIO DELLA NASCITA



MODENA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA MODENESE
Antica Tipografia Soliani

1932 - A. X

N. D. 89.24 ✓

R. BIBLIOTECA ESTENSE - MODENA

MOSTRA
DI
CODICI AUTOGRAFICI

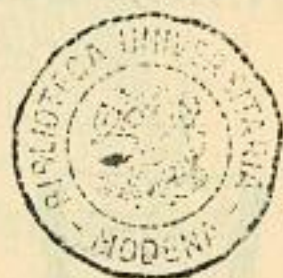
IN ONORE DI
GIROLAMO TIRABOSCHI
NEL II CENTENARIO DELLA NASCITA



MODENA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA MODENESE
Antica Tipografia Soliani

1932 - A. X





AI COLLEGHI DELLE BIBLIOTECHE D'ITALIA
CON AFFETTO E RICONOSCENZA
OFFRO

SOMMARIO

PREFAZIONE	Pag. 9
Codici latini e italiani	» 22
Secolo XIII	» »
» XIV	» 24
» XV	» 31
» XVI (1 ^a metà)	» 86
Codici greci	» 97
Copisti	» 107

PREFAZIONE

La natura di questa Mostra, che comprende soltanto codici scritti da letterati, umanisti, poeti, artisti e religiosi anteriormente al 1550, è così insolita e fuor del comune da richiedere qualche parola di schiarimento e di dilucidazione.

La prima questione infatti che il visitatore e lo studioso potrebbero porsi nel trascorrere cogli occhi i manoscritti esposti nella Mostra è quella di chiedersi quale nesso esista tra una iniziativa di questo genere, del tutto nuova negli annali delle biblioteche italiane, e la vita e le opere di Girolamo Tiraboschi, in cui onore la Mostra è stata allestita.

Ora non è far torto ad alcuno che si ignori un particolare dell'attività bibliotecaria del grande storico della letteratura, che ha, per così dire, quasi solo carattere amministrativo. In tale particolare, che viene forse ora per la prima volta reso noto al pubblico, sta propriamente la ragione di questa Mostra, che è tanta parte delle onoranze al Tiraboschi.



Nel 1792 egli, giunto ormai ai fastigi degli onori e della gloria, concepiva un progetto, che se per un verso mirava ad accrescere lustro e ricchezze alla Biblioteca, affidata alle sue cure, per un altro era diretto ad aprire nuove vie al lavoro erudito e agli studi.

Le grandi biblioteche, come quella del Duca di Modena — egli pensava — posseggono numerosi manoscritti antichi d'ingente valore, la cui importanza potrebbe ad un tratto accrescersi notevolmente, se si potesse dimostrare che sono stati copiati dagli autori stessi delle opere oppure da letterati o da scrittori di grido.

Ma per mettere in luce l'esistenza di tali autografie, sarebbe stato necessario di potere disporre di sicuri elementi di confronto, fossero essi lettere autografe, minute di poesie o di altre opere o documenti firmati appartenenti ai medesimi poeti o letterati.

Sedotto da tale idea, egli si rivolge al Duca Ercole III pregandolo di lasciargli trascegliere nell'archivio segreto della Corte un certo numero di lettere dei maggiori personaggi, ch'erano stati in rapporto colla Casa d'Este e tutte quelle scritture autografe specialmente letterarie che erano state inviate in omaggio ai Principi nel Quattrocento e nel Cinquecento, per trasportarle nella Biblioteca e formare una sezione a parte.

La richiesta era non poco ardita, dato lo spirito diffidente che aleggiava in Corte. Gli ufficiali addetti

all'archivio furono i primi a dimostrarsi perplessi dinanzi a quella intromissione del Bibliotecario; ma naturalmente vinse sull'animo del Duca l'alto prestigio del Tiraboschi, che ebbe tutte le facoltà necessarie per eseguire la scelta dei documenti da portare nella Biblioteca.

In tale occasione furono composti i quattro grossi volumi di autografi che ancora formano una delle maggiori preziosità dell'Estense e nei quali sfilano dinanzi ai nostri occhi nomi, come quelli di Battista Guarino, di Gaspare Tribacco, di Matteo Maria Boiardo, di Tito ed Ercole Strozzi, di Giovan Francesco Pico, di Girolamo Savonarola, di Mario Equicola, di Pietro Aretino, di Lod. Ariosto, per citarne soltanto alcuni dei più antichi.

Infine col citato gruppo di lettere e documenti, entrarono in tale occasione nella Biblioteca parecchi gruppi di poesie autografiche del Tibaldeo e dei poeti che con lui erano stati in rapporto, interi codici di opere del Carbone, di Battista Guarini, di Nicolò da Correggio e così via.

* * *

Ecco dunque la ragione che ha spinto la Biblioteca a collegare questa iniziativa colle onoranze al Tiraboschi. La Mostra dei codici autografici viene in tal modo a rappresentare un degno omaggio ad un

principio enunciato per la prima volta dal grande Bibliotecario, principio, la cui applicazione è stata di grande utilità agli studi nei tempi posteriori, in quanto ha permesso ora di rifiutare i dati della tradizione, ora di pervenire a riconoscimenti di notevole interesse.

Questa larga riunione di codici dovuti alle mani di molti dei più illustri letterati e umanisti italiani dei secoli XIV, XV e XVI confermerà il valore dell'idea Tiraboschiana, se avrà, come niuno dubita, per conseguenza di richiamare gli studiosi e i bibliotecari ad un esame diligente delle scritture dei manoscritti che si trovano nelle nostre biblioteche più di quanto siasi fatto nel passato, eseguendo i dovuti confronti con i documenti firmati che ora si trovano a loro disposizione.

Non succederà più, per esempio, quello che è occorso appena quattro o cinque anni or sono, che un codice copiato dal Boccaccio passasse per varie mani di bibliofili e di antiquari, senza che alcuno si accorgesse della sua autografia e senza che lo Stato si garantisse con una doverosa notificazione dalla sorpresa o dall'alea di una fuga o di una vendita all'estero.

Per quanto i limiti di tale Mostra sorpassino ogni previsione per il numero di documenti esposti, pure essa è da ritenersi come un primo tentativo del genere, in quanto le indagini hanno dovuto per ragioni

di tempo e per altre circostanze limitarsi a un numero assai ridotto di biblioteche pubbliche. In alcune le ricerche hanno dovuto svolgersi *a fundamentis*, non essendovi nei cataloghi alcuna indicazione atta a guidare nella difficile opera di riconoscimento, come ad esempio nella Biblioteca Ambrosiana, nella Biblioteca Reale di Torino, nella Biblioteca Alessandrina di Roma e in qualche biblioteca comunale; in altre i dati dei cataloghi e degli indici speciali apparvero subito ad un primo esame monchi e incompleti, dimostrando gli antichi catalogisti di ignorare la storia e la tradizione dei propri manoscritti. Nella stessa Vaticana non furono poche le difficoltà dovute superare per raggranellare quante più indicazioni mi fosse possibile, atteso che di alcuni fondi non siano ancora completati i cataloghi a stampa.

Dove le ricerche trovarono il terreno più favorevole fu nelle biblioteche fiorentine e nella Marciana di Venezia. In quest'ultima l'esistenza di un indice degli autografi, in cui si riflette il fine fiuto e la sottile indagine di bibliotecari insigni, mi facilitò oltremodo il compito, mentre nelle biblioteche Nazionale, Laurenziana e Riccardiana di Firenze la presenza di cataloghi a stampa, famosi in tutto il mondo per la loro precisione scientifica e per la singolare competenza dei loro autori antichi e moderni, integrata dalla squisita cortesia e dalla premurosa assistenza di colleghi carissimi, mi diede la possibilità di raggiungere

in breve gli scopi prefissi, pur trattandosi di raccolte manoscritte fra le più numerose d'Italia.

A tali circostanze oltre che alla ricchezza inesauribile dei loro fondi si deve la preponderanza nella Mostra dei materiali provenienti dalle biblioteche di Firenze e di Venezia.

Ma per l'importanza dei codici inviati alla Mostra vengono subito dopo le precedenti la Biblioteca Nazionale di Napoli, l'Universitaria di Bologna, la Palatina di Parma, la Casanatense di Roma e l'Universitaria di Padova fra quelle governative; mentre fra le Comunalì meritano speciale menzione la Malatestiana di Cesena e le civiche di Siena, di Verona e di Padova.

Un posto a parte infine tiene la Biblioteca di S. M. il Re di Torino, ricca d'insigni manoscritti, la quale ha contribuito alla Mostra con cimeli di valore inestimabile.

Quanto alla Vaticana e all'Ambrosiana, che non consentono il prestito alle biblioteche governative, ho dovuto limitarmi a richiedere loro alcune fotografie dei più interessanti codici autografici che posseggono.

* * *

La Mostra comprende circa 230 codici, propriamente di mano di letterati, umanisti, poeti e giuristi italiani. Di più, presenta un'appendice di notevole

importanza per la storia dello sviluppo della scrittura in uno dei periodi più interessanti della storia del manoscritto: quello che precede od è coevo all'origine della stampa.

In breve si può dire che la Mostra sia costituita da tre grandi sezioni: la prima, comprendente i codici latini e italiani; la seconda dedicata ai codici greci; la terza, quella dei copisti veri e proprii.

La prima sezione è a sua volta divisa per secoli: precedono cioè gli scrittori del secolo decimoterzo, vengono poi quelli del secolo XIV, quindi gli scrittori del XV e infine si hanno quelli della prima parte del secolo XVI.

La 1ª suddivisione non ha che due rappresentanti: San Tommaso d'Aquino e Albertino Mussato. Del grande filosofo napoletano si espone l'unico volume autografo che si trovi nelle biblioteche italiane. Esso appartiene alla Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli.

Dello storico e letterato padovano viene presentato un inventario autografo del 1293, che è firmato di suo pugno nel margine inferiore di ciascuna pagina. Benchè si abbia notizia della sua consuetudine a scrivere le proprie opere letterarie, pure non mi consta che ne sia giunta qualcuna sino qui, copiata di sua mano. Il nostro manoscritto è da pochi anni proprietà dell'Estense.

Nella sezione del Trecento dominano, com'è naturale, Petrarca e Boccaccio. Tutto ciò che di più bello e di più importante si trova nelle biblioteche italiane di questi nostri due grandi, trovasi esposto nella Mostra.

Ma la suddivisione più numerosa, come è facile comprendere, è quella del secolo XV. In tale secolo la cultura si diffonde largamente per effetto dell'umanesimo; le opere antiche si copiano in gran numero, si postillano, si annotano. L'aumentare delle scuole accresce il bisogno di manoscritti e molti di essi sono copiati dagli umanisti stessi.

Si aggiunga che la ricerca dei codici classici medievali mette i cultori del mondo antico in presenza della bella scrittura carolina dei secoli IX, X e XI, che diventa strumento della riforma calligrafica, iniziata nella seconda metà del Trecento col Petrarca e col Boccaccio e perseguita con vero ardore nel secolo dopo.

Alcuni dei manoscritti di tale sezione, e specialmente quelli del Poggio, dell'Aurispia, del Panormita e del Filelfo, rappresentano i migliori tentativi fatti dagli umanisti per introdurre nella pratica la nuova norma calligrafica, detta umanistica.

Accanto a questi illustri rappresentanti della nuova cultura, ci si presenta una pleiade di letterati colle loro belle e regolari scritture: dal Niccoli a Guarino Veronese, dal Valla al Perotti, da Coluccio Salutati a

Pier Candido e a Modesto Decembrio, da Ambrogio Traversari ad Angelo Poliziano, da Marsilio Ficino a Leon Battista Alberti, da Ciriaco d'Ancona a Bernardo Bembo, dal Vescovo d'Aleria al Bessarione, da Gianfrancesco Pico della Mirandola a Gerolamo Savonarola, da Bartolomeo Fonzio a Guiniforte Barzizza e così via.

Anche la prima metà del Cinquecento ha nella Mostra il maggiore rilievo attraverso nomi cospicui, come quelli di Pietro Bembo, di Baldassar Castiglione, di Pietro Aretino, di Niccolò Machiavelli, di Giovanni della Casa, di Lodovico Castelvetro, di Benedetto Varchi, di Bernardo e Torquato Tasso, di Antonfrancesco Doni, di Marin Sanuto, di Piero Valeriano, ecc.

Interessante poi è la raccolta di scritture di codici autografici di artisti e di scienziati del Quattrocento e del Cinquecento, a cominciare da Bonaccorso Ghisberti, a venire a Francesco di Giorgio Martini, a Francesco e a Giuliano di Sangallo, a Francesco Francia, a Leonardo da Vinci, a Luca Paciolo, a Benvenuto Cellini e a Jacopo Barozzi.

I loro scritti infatti hanno il doppio pregio di farci conoscere insieme colle scritture anche il travaglio interiore per dare forma agli alti disegni delle loro menti, intese in uno sforzo continuo di realizzazione.

I codici greci che compongono l'ultima sezione autografica appartengono in massima parte a quel gruppo di umanisti greci, cacciati da Costantinopoli all'epoca della caduta della loro città nelle mani dei Turchi e stabilitisi in Italia, dove diffusero coll'insegnamento e cogli scritti il gusto della cultura greca antica.

Non mancano naturalmente in tale sezione gli italiani e fra essi insigni umanisti quali Francesco Filelfo, Giovanni Crestoni, Giorgio Valla, Guarino Veronese e Pier Vettori. La loro presenza mostra quanto sia stata rapida ed efficace l'azione esercitata nel nostro paese dalle lettere greche.

L'appendice infine, comprendente alcuni codici dei maggiori copisti italiani, in ispecie del Quattrocento, è stata suggerita dall'idea di presentare al pubblico un'idea del prodigioso progresso effettuatosi in Italia nella scrittura elegante e calligrafica, dopo venuta di moda l'imitazione della carolina dei secoli X e XI.

Sono questi esemplari di una bellezza rara e inimitabile, che spiegano la perfezione raggiunta dalla tipografia in Italia tra il Quattrocento e il Cinquecento, quando la patria nostra fu esempio al mondo nella eleganza e distinzione dei caratteri e della stampa.

I centri più importanti di tale rifiorimento calligrafico furono: Firenze con Antonio Sinibaldi, con Sigismondo de' Sigismondi, con Pietro Cennini, per

citare alcuni dei maggiori; Napoli, con Gian Marco Cinico e Gianrinaldo Menni; Ferrara, con Biagio Bonfoni, Niccolò Mascarino, Andrea delle Vieze; Cesena con Jacopo della Pergola e Giovanni Spinola; Urbino con Matteo dei Contugi.

Tendenze e caratteri diversi distinguono i prodotti di questi modesti operai della penna, che pure esercitarono una larga influenza, in quanto seppero ispirare l'arte loro alle supreme ragioni della bellezza.

Prima di licenziare il presente Catalogo sento il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti a quanti mi aiutarono nella non facile impresa.

E prima che agli altri va la mia riconoscenza alla Direzione Generale delle Biblioteche, e in particolare al suo illustre Capo, il Grand'Uff. Dott. Francesco Alberto Salvagnini, sempre pronto ad appoggiare ogni bella iniziativa bibliografica, non che al collega Dott. Guido Calcagno, del cui affettuoso spirito di colleganza e della cui amicizia tante prove ho avuto anche in questa occasione.

In secondo luogo ricordo con animo grato i Sovrintendenti Bibliografici e con essi i Direttori tanto delle Biblioteche Governative quanto di quelle Comunali, che vollero accogliere con simpatia le mie richieste e talvolta agevolarmi con preziose indicazioni e suggerimenti. Fra essi hanno particolarmente benemeritato di questa impresa gli amici Prof. Enrico Rostagno, Dott. Luigi Ferrari e Dott. Gaetano Bur-

gada non che la Dott.^a Teresa Lodi, la cui rara modestia mi vieta di dire quanta gratitudine le debba.

Anche della squisita cortesia e liberalità di Padre Eugenio Tisserant, proprefetto della Biblioteca Vaticana e di Mons. Giovanni Galbiati, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano, ho avuto tali prove durante le mie ricerche nelle loro Biblioteche, da sentire inferiore qualunque ringraziamento al debito mio.

Per ultimo, e lo faccio a titolo di speciale onore, rivolgo il mio pensiero grato e riconoscente al venerando maestro ed amico Prof. Remigio Sabbadini, il quale ha voluto colla consueta benevolenza non solo comunicarmi varie interessanti notizie di scritture umanistiche ma compatire le infinite noie che gli ho dovuto infliggere durante il lavoro di preparazione della Mostra.

DOMENICO FAVA.

CODICI LATINI E ITALIANI

SECOLO XIII.

1. S. TOMMASO D'AQUINO

THOMAS DE AQUINO. Commentarii super quattuor scripta Dionysii Areopagitae. (Autografo).
Membr., sec. XIII, 4^o, cc. 150 (mutilo in principio e in fine).

Napoli, Bibl. Nazionale, *Vetrina*.

2. ALBERTINO MUSSATO

Jura, possessiones et bona dominorum Azonis et Franceschini filiorum domini Obizonis marchionis estensis existentia in Padua.
Membr., sec. XIII, fol., cc. 114.

Da cc. 1 a 42, nel margine inferiore di ogni pagina si legge: *Ego ALBERTINUS dictus MUXATUS notarius ad scribenda dicta bona per commune padue deputatus... scripsi.*

Modena, Bibl. Estense, *Ms. Lat. 1271*.

SECOLO XIV.

3. GIOVANNI BOCCACCIO

ANDALUS DE NIGRO. Tractatus sperae materialis;
Teorice planetarum; etc.
Membr., sec. XIV, fol., cc. 1-75.

È il celebre « Zibaldone » autografo di GIOVANNI BOCCACCIO.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 29, 8.

4. GIOVANNI BOCCACCIO

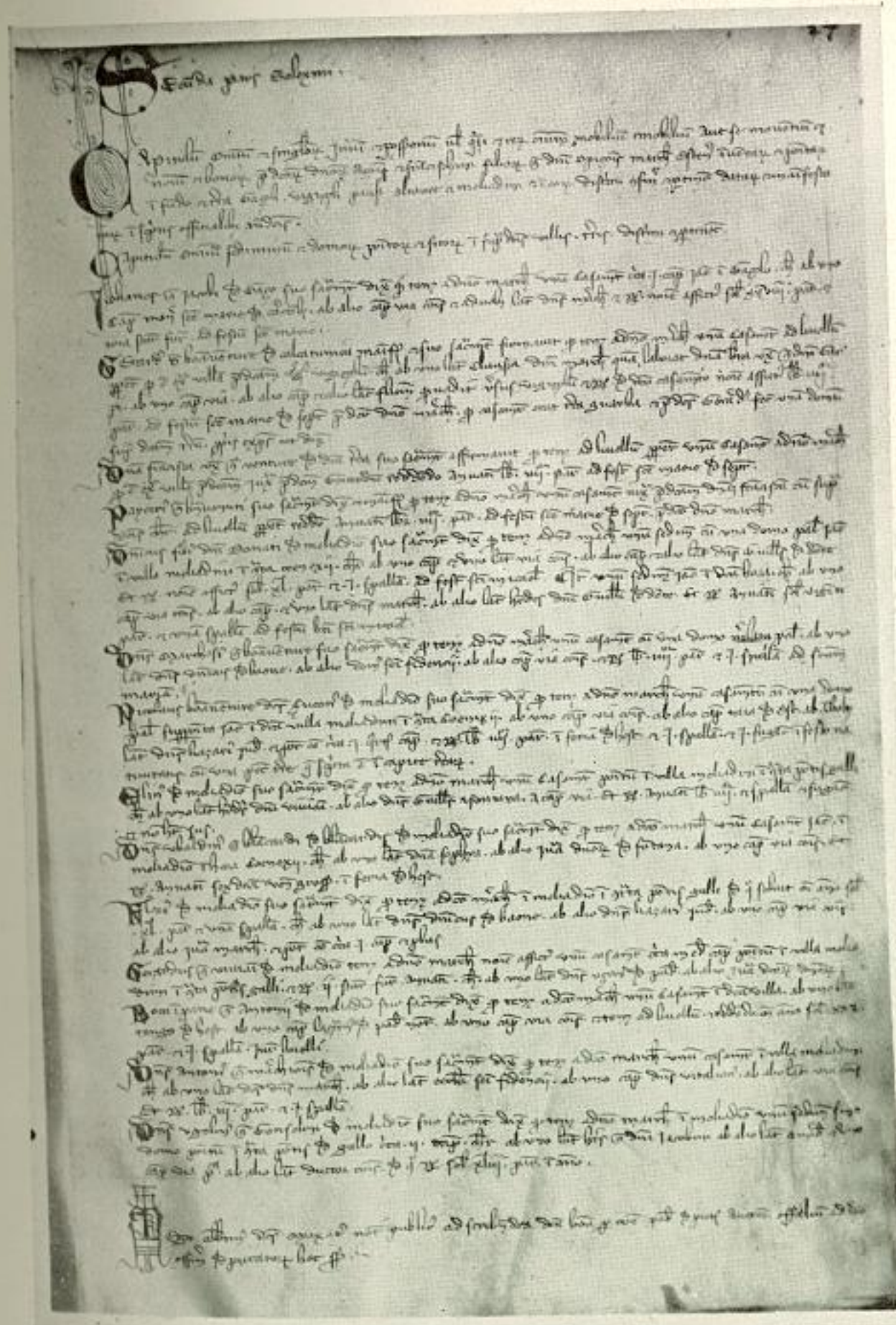
APULEJUS. De magia, metamorphoses, etc.
Membr., sec. XIV, fol., cc. 79.

È scritto da GIOVANNI BOCCACCIO.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 54, 32.

5. GIOVANNI BOCCACCIO

ARISTOTELES. Ethica in Latinum versa cum commentariis D. Thomae de Aquino.
Membr., sec. XIV, fol., cc. 86.



In fine (c. 86^v): *Expliciunt expositiones fratris Thome de aquino ordinis fratrum predicatorum super decem libros ethicorum Aristotelis philosophi. JOHANNES . DE . CERTALDO . SCRIPSIT . FELICITER .*

Milano, Bibl. Ambrosiana, A. 204 inf.

6. GIOVANNI BOCCACCIO

BOCCACCIO, GIOVANNI. De genealogia Deorum. (Autografo).

Memb., sec. XIV, fol., cc. 162.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 52, 9.

7. GIOVANNI BOCCACCIO (?)

BOCCACCIO, GIOVANNI. De genealogia Deorum gentilium. (Si suppone autografo. Cfr. Zazzari, Catal., pag. 353).

Membr., sec. XIV, fol., cc. 137.

Cesena, Bibl. Malatestiana, S. XII, 4.

8. GIOVANNI BOCCACCIO

BOCCACCIO, GIOVANNI. Eglogae. (Autografo).

Membr., sec. XIV, 8°, cc. 89.

Firenze, Bibl. Riccardiana, Ms. n. 1232.



9. GIOVANNI BOCCACCIO

BOCCACCIO, GIOVANNI. Excerpta ex variis auctoribus. (Autografo).

Cart., sec. XIV, fol., cc. 304 (mancano le prime 19).

Firenze, Bibl. Nazionale, II, II, 327.

10. GIOVANNI BOCCACCIO

BOCCACCIO, GIOVANNI. Teseide. (Autografo).

Membr., sec. XIV, 4°, cc. 141.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Recenti Acquisti e Doni*, n. 325.

11. GIOVANNI BOCCACCIO

Miscellanea Latina (FULGENTIUS, Antiquorum sermonum expositio; PERSIUS, Satyrae; VERGILIUS, Culex, Priapeia; OVIDIUS, In Ibin, etc.).

Membr., sec. XIV, fol., cc. 73.

È scrittura di GIOVANNI BOCCACCIO.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 33, 31.

12. GIOVANNI BOCCACCIO

TERENTIUS, Comoediae.

Membr., sec. XIV, 4°, cc. II-84.

In fine (c. 84^r): *Explicit. Liber. Terentii. Cullei. Charaginensis. Viri. Clarissim: IOHANNES DE CERTALDO Seripsit.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 38, 17.

13. GIOVANNI DONELLI

STATIUS, PAPINIUS. Thebaidos libri XII; Achilleidos libri V.

Membr., sec. XIV (1368), fol., cc. 150.

A c. 134^r: *Explicit liber XIJ^{us} et ultimus thebaidos papinii surculi statii scriptus padue M^o III^o lxxvij penultimo Maij per me IOHANNEM DE DONELLIS de parma cuius et hic liber est.*

Parma, Bibl. Palatina, ms. 3065.

14. JACOPO GRADENIGO

ALIGHIERI, DANTE. Divina Commedia.

Membr. sec. XIV, fol., cc. 120.

È autografo di JACOPO GRADENIGO, donde il nome di « Dante Gradenighiano ».

Rimini, Bibl. Gambalunghiana, D. II 41.

15. FRANCESCO PETRARCA

AUGUSTINUS (S.). De civitate Dei.

Membr., sec. XIII, fol., cc. 248.

A c. 1^r: *Anno domini M. III^o XXV mense februarii in avenione emi istum librum de civitate dei ab exeutoribus domini cinthij cantoris avenionensis pro pretio florenorum XIJ (di mano di FRANCESCO PETRARCA).*

N.B. Oltre a questa nota il Petrarca scrisse varie postille sui margini del manoscritto.

Padova, Bibl. Universitaria, ms. 1490.

16. FRANCESCO PETRARCA
FRANCESCO BARBARO

PETRARCA, FRANCESCO. *Epistolae familiares*, con postille autografe dell' autore.
Membr., sec. XIV, fol., cc. 62.

A c. 20^r si legge una nota di mano di FRANCESCO BARBARO.

Venezia, Bibl. Nazionale di S. Marco, *Lat. XIII*, 70.

17. FRANCESCO PETRARCA

PETRARCA, FRANCESCO. *Epistolae ad Modium Parmensem*. (Autografo).
Cart., sec. XIV, fol., cc. 20.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 53, 35.

18. FRANCESCO PETRARCA (?)

Canzoni di DANTE ALIGHIERI, FAZIO DEGLI UBERTI, LAPO GIANNI, ecc.
Cart., sec. XIV, fol., cc. 26.

La scrittura è attribuita da alcuni al PETRARCA; ma benchè non manchino gli elementi di somiglianza, giudico assai incerta l'attribuzione.

Firenze, Bibl. Nazionale, *Pal.* 180.

19. FRANCO SACCHETTI

SACCHETTI, FRANCO. *Rime e opere diverse*. (Autografo).
Cart., sec. XIV, fol., cc. 134.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Ashburnham*, 574.

20. PIETRO PAOLO VERGERIO SEN.

Miscellanea Latina (PHILOSTRATUS, *Descriptiones* - EURIPIDES, *Hecuba* - *Dicta ex Timaeo Platonis* a P. Paulo Vergerio collecta).
Cart., sec. XIV - XV, 4°, cc. 98.

In fine (c. 98^v): *Expliciunt Alegabilia dicta collecta ex timaeo platonis per me Petrumpaulum vergerium faciatum in Justinopoli. Anno domini 1388. Die VIJ^a septembris.*
Sono autografe del VERGERIO le ultime due pagine.

Venezia, Bibl. Nazionale, *Lat.* XIV, 54.

21. FILIPPO VILLANI

VILLANI, FILIPPO. *Vitae*.
Cart., sec. XIV, fol. cc. 38.

Nella coperta pergamenacea antica, che si conserva ancora, leggesi scritto due volte l'ex-libris « domini Filippi de Villanis ».

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Ashburnham*, 942.

22. FRANCESCO ZABARELLA

SENECA, L. ANNAEUS. Tragoediae. (Con postille di FRANCESCO ZABARELLA).
Membr., sec. XIV, 4°, cc. 160, miniato.

Venezia, Bibl. Nazionale di S. Marco, Lat. XII, 26.

23. FRANCESCO ZABARELLA

ZABARELLA, FRANCISCUS. Lectura s. Clementinas (a rubrica: De rebus ecclesiae non alienandis ad finem). (Autografo).
Cart., sec. XIV, fol., 376.

Venezia, Bibl. Nazionale, Lat. IV, 35.

SECOLO XV.

24. AGOSTINO DA CHIVASSO

CLAVASIO, AUGUSTINUS DE. Opera extracta e variis auctoribus. (Autografo).
Cart., sec. XV, 8°, cc. 212.

Firenze, Bibl. Nazionale, N. A. 349.

25. CARLO DE ALBERTI

ALBERTI, LEON BATTISTA. Theogenius ad Leonellum marchionem estensem de consolatione pro morte genitoris sui domini Nicolai (in volgare). - *Seguono*: Villa; Apologi.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 60.

A c. 45^r si legge: *Explicit liber eximii doctoris domini Baptiste de Albertis de Florentia intitulatus Theogenius. Scriptum per me CAROLUM DE ALBERTIS auctoris fratrem.*
A. c. 48^v: *Hunc ego germanus auctoris scribo libellum.*

Parma, Bibl. Palatina, ms. Pal. 267.

26. LEON BATTISTA ALBERTI

ALBERTI, LEON BATTISTA. De vita Potiti, de musca. Cart., sec. XV, fol., cc. 34-47 della Miscell. Lat. Ricc. n. 767.

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 767.

27. GIOVANNI SABATINO DEGLI ARIENTI

FILELFO, GIAN MARIO. Glicefila. Cart., sec. XV, 4°, cc. 120.

In fine (c. 119^v): *Qui finisse l'opera chiamata Glycephila Nimpha bolognese intitulata al generoso giovane Guidantonio de Lambertini et composta dal Magnifico Cavalieri miser Mario philelpho..... schripta per me ÇOANNE SABADINO DI JARIENTI da Bologna, ecc.*

Modena, Bibl. Estense, Ms. Ital. 100 = α. P. 6. 19.

28. GIOVANNI e LISANDRO AURISPA

TIBULLUS, ALBIUS. Carmina (con postille autogr. di GIOVANNI AURISPA). Membr., sec. XV (1426), 8°, cc. 56.

A c. 55^r: LISANDER AURISPA scripsit M. CUCC. XXVI, Florentie.

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Ottob. Lat. n. 1202.

29. GIOVANNI AURISPA e JACOPO LANGOSCO

CICERO, M. TULLIUS. De finibus et Academica posteriora.

Membr., sec. XV (1422), 8°, cc. 184.

In fine (c. 184): ἐν τῇ τοῦ κοσταντίνου πόλει ἐγράφη, ἐτε-
λώθη δὲ ἰβ' αὐγούστου ἡμέρα χειρὶ ἱακώβου ὁ θενετοῦ καὶ τοῦ αὐρί-
σπα σικελοῦ μετὰ τὴν τοῦ χριστοῦ γένεσιν MCCCCXXII.

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Ottob. Lat. 1984.

30. ERMOLAO BARBARO

DIONYSIUS HALICARNASSAEUS. De vi dicendi Demosthenis (mutilo in principio). Cart., sec. XV, fol., cc. 150.

Le prime 30 carte sono di mano di ERMOLAO BARBARO; le altre sono di un suo scrivano per nome Tommaso de Zenoreles.

Venezia, Bibl. di S. Marco, Lat. X, 34.

31. BARTOLOMEO DA CASSIA

BARTOLOMEUS DE CASSIA. Explicatio in Evangelia. (Autografo).

Cart., sec. XV (1410), 4°, cc. 222.

In fine (c. 19^v): *Qui scripsit scribat semper cum domino vivat — Vivat in celis Bartolomeus nomine felix. — Anno*

domini M^oCCCC^oX^o a die 2^a mensis junii usque ad diem XVII mensis iulii dum essem in conventu trevisino scripsi. Ego frater BARTOLOMEUS DE CASS.

Roma, Bibl. Angelica, ms. n. 36.

32. BARTOLOMEO DA MONTEPULCIANO

BOËTIUS, M. T. S. De consolatione philosophiae. Membr., sec. XV (1419), 4^o, cc. 53.

In fine (c. 53^r): *Explicit liber Boëtii, Amen. Finit boetius quem quis virtutis amator. — Perscripsit celeri continuataque manu. — Grammaticam discens hominem quae reddit acutum. — Ergo illam sapidus discere debet homo.*

Sulla coperta interna è scritto: *Scriptus a me BARTOLOMEO SER FRANCISCI DE MONTE POLITIANO morantis in scholis domini Mathiae Plebani Plebis Aioli Pratensis Comitatus die vigesima quinta mensis aprilis sub annis domini millesimo quadringentesimo decimo nono....*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 78, 20.

33. BARTOLOMEO DA MONTEPULCIANO

SALUTATUS, COLUCIUS. De fato et fortuna, etc. Cart., sec. XV, fol., cc. 70.

A c. 45^v si legge: B. DE MONTEPULCIANO ante decendium scribens finii. — Deo gratias. Con. XVI decembris MCCCCXIII.

A. c. 64^v: *Finivi die VIII februarii MCCCCXVI. Constantie. B. de Montepulciano.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 90 sup., 42.

34. GASPARINO BARZIZZA

CICERO, M. T. De oratore; Orator. Cart., sec. XV in., 4^o, cc. 179.

A cc. 2 e 3 sono scritte di mano di GASPARINO BARZIZZA alcune lettere e note del medesimo.

Napoli, Bibl. Nazionale, IV, A. 43.

35. GUINIFORTE BARZIZZA

BARZIZZA, GUINIFORTE. Epistolae. (Autografo). Cart., sec. XV, 4^o, cc. 54.

Milano, Bibl. Ambrosiana, O. 159 sup.

36. GUINIFORTE BARZIZZA

JUSTINUS. Epitome historiarum Trogi Pompei. Membr., sec. XIV, 4^o, cc. 92.

In fine (c. 92^v): *Explicit liber Justini scriptus manu petri de Dolcanis de Verona massarii Communis Vincentie MIHLXXVIII.*

Al termine del testo si legge la seguente nota: *Magna diligentia emendatus ut perpauca in eo corrupta relictasint. Nemo tamen hic orthographiam imitetur, cui parum admodum invigilatum est etc. GUINIFORTUS BARZIZZIUS.*

E sotto l'explicit è scritto di mano di Gaspar. Barzizza: *Iste Justinus est mei Gasparini de Barziziis de Pergamo emptus a domino Francisco de Mangano cive papiensi MCCCCV^{to}, XXIIIJ novembris precio....*

Napoli, Bibl. Nazionale, IV. C. 43.

37. BERNARDO BEMBO

Miscellanea latina (LACTANTIUS, Carmen de Phoenice; SAPPHO, Epistola ad Phaonem; MESSALLA, Ad Octavianum Caesarem de progenie sua).
Membr., sec. XV (1451), 8°, cc. 34.

In fine (c. 134^r): *Ego BERNARDUS BEMBO de Venetiis Romanorum colonia scripsi padue mihi praecipue postremo vero cui forte sors dederit. Anno etatis M^oCCCC^oLI^o Kalendis Januariis hora prima noctis cum dimidia. Hee sunt primiciae meae, quos voveo castae paladi.*

Venezia, Bibl. Nazionale, Lat. II, 50.

38. BERNARDO BEMBO

PLATO. Phaedo, sive de immortalitate animorum, e Graeco in Latinum translatus a Leonardo Aretino.
Membr., sec. XV (1454), fol., cc. 98.

In fine (c. 98): *Scriptum Patavii XV. Kalendas Marcias hora V. noctis MCCCCLIV, per me BERNARDUM BEMBUM.*

Torino, Bibl. Nazionale, Cod. MCLXXI. i. L. 42.

39. S. BERNARDINO DA SIENA

BERNARDINUS (S.) SENENSIS. Tractatus de octo beatitudinibus Evangelii. (Autografo).
Cart., sec. XV, 4°, cc. 30.

Siena, Bibl. Comunale, U. III. 3.

40. S. BERNARDINO DA SIENA

BERNARDINUS (S.) SENENSIS. Sermones quadragésimales de caritate. (Autografo e con postille dell' autore).
Cart., sec. XV, 4°, cc. 187.

Siena, Bibl. Comunale, U. III. 1.

41. FILIPPO BEROALDO

JUVENALIS, D. JUNIUS. Satirae.
Cart., sec. XV (1481), 4°, cc. 84.

A c. 81^r si legge: *Hoc opus Philippus Beroaldus Civis ac Notarius Bononiensis artis Oratorie ac Poesis doctissimus MCCCCLXXXI. Die IX. Augusti.*

Torino, Bibl. Nazionale, DCXVIII, l. V. 17.

42. BESSARIONE

BESSARION. In calumniatorem Platonis libri IV; De erroribus interpretis legum Platonis liber. (Con note marginali dell' autore).
Cart., sec. XV, fol., cc. 194.

Cfr. specialmente c. 37^r.

Venezia, Bibl. Nazionale, Lat. 230.

43. MENGO BIANCHELLI

ARISTOTELES. Logica.
Cart., sec. XV (1512), fol., cc. 112.

In fine (c. 112^r): *Finis per me MENGHIUM philosophum... quarto idus maii 1512.*

Firenze, Bibl. Nazionale, II, I, 194

44. FLAVIO BIONDO e DESIDERIO SPRETI

BIONDO, FLAVIO. De militia et iuris prudentia. (Autografo). — *Segue*: LEONARDO ARETINO. De militia.

Cart., sec. XV (1455 e 1460), 4°, cc. 36.

A c. 31^v è scritto: *Leonardus Aretinus edidit Florentiae, XVIII Kal. Januarii MCCCCXXI. Ego vero scripsi Ravennae, nonis Junii MCCCCLV. D. Sprettus. Τέλος.*

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Urbin. Lat. 1125.

45. PIERO DI BONACCORSI.

AUGUSTINUS (S.). Tractatus varii, etc.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 170.

A c. 170^r: *PIERIUS SER BONACHURSII notarius* (cfr. Cod. Pal. 704).

Firenze, Bibl. Nazionale, N. A. 3.

46. BIAGIO BOSONI e GUARINO VERONESE

VERGERIUS, P. PAULUS. De ingenuis moribus et liberalibus studiis ad Ubertinum Carrariensem (di mano di BIAGIO BOSONI).
Membr., sec. XV, 8°, cc. 60.

A c. 2^r si legge: *Hoc libello me Guarinum Veronensem donavit Illustris Leonellus estensis* (di mano di GUARINO VERONESE).

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 572 = α. M. 9, 8.

47. LEONARDO BOTTA
PANDOLFO COLLENUCCIO - CIRIACO D'ANCONA

Miscellanea Latina (Epistolae variae a LEONARDO BOTTA scriptae; Ex variis doctissimi viri GUARINI lectionibus tum sermonibus lecta; CIRIACUS, Iter in Peloponnesum).

Cart., sec. XV, 8°, cc. 124, con figure.

La prima parte è di mano di LEONARDO BOTTA; la 2^a di PANDOLFO COLLENUCCIO; la 3^a di CIRIACO D'ANCONA.

Milano, Bibl. Ambrosiana, Trotti 373.

48. TADDEO BRANCHI

BRANCHI (DE), TADAEUS. Carmina. (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 134.

In fine: *Explicit hoc minimum sumptum de fontibus almi pneumatos organico instrumento quodque Tadeus est Branchi. dum cheri pueris deponeret artes gloria sitque deo. Sanctis matrique Marie. Amen.*

Torino, Bibl. Reale, S. M. 14, 519.

49. G. A. BUSSI

Miscellanea Latina (PLINIUS SECUNDUS, Naturalis Historia; LEONARDUS ARETINUS, Commentaria primi belli Punici; TACITUS, Opera historica; CICERO, Epistolae ad Brutum; TRAPEZUNTIUS, Rethorica).

Membr., sec. XV (1449), fol., cc. 159.

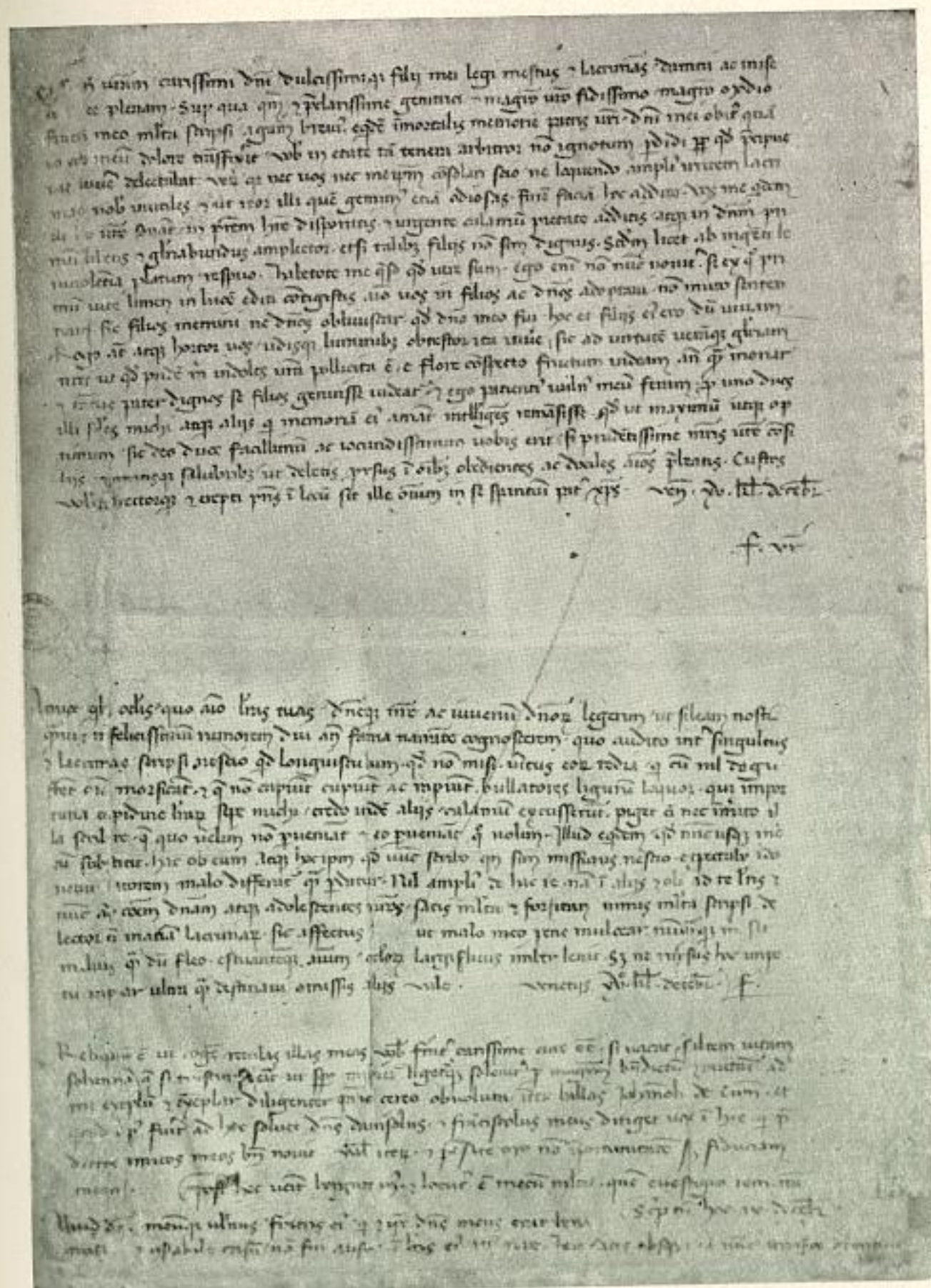
A c. 90^v, alla fine del Tacito, si legge: *In exemplari tantum erat. Si quispiam hinc descripserit novum, sciat me quantum repperi fideliter ab exemplo transcripsisse: quod inter cetera de quibus scitur non est neque pessimum neque mendosissimum. τέλος. Θεῶν χάριν die septimadecima Octobris ab ortu Salvatoris nostri domini Jesu christi. Anno M.CCCC^oXLVIII^o genue pridie festum Divi luce evangeliste.*

Il copista del Tacito è G. A. BUSSI, vescovo d'Aleria.

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Vat. Lat. 1958.

50. LODOVICO CALCAGNINI

BARBARUS, FRANCISCUS. De re uxoria, etc.
Cart., sec. XV, 4^o, cc. 60.



In fine (59^r): *Hic liber est mei Joannis Ludovici de Calcagninis quem finitum Cesene kalendis Januarii per me propria manu scripsi.*

Firenze, Bibl. Nazionale, II, IX, 133.

51. CALLIMACO SICULO

Miscell. Lat. (1. LADISLAUS VETESIUS. Oratio ad Summum Pontificem Sixtum IV pro prestanda obedientia nomine divi Mattie regis Hungarie 1427 - 2. ISOCRATES. Ad Hiponicum de vite institutione in Latinum conversa per Petrum Perleonem Ariminensem - 3. CALLIMACUS SICULUS. Epistola Orlando fratri de scribendis epistolis, 1478 - BELLAURIUS. Oratio ad Laurentium Priolum 1591). (Il 3° opusc. è autografo).

Cart., sec. XV - XVI, 4°, cc. 15 + 12 + 6 + 9.

Roma, Bibl. Alessandrina, cod. 239.

52. GEROLAMO CAMPAGNOLA

MARTINUS MASSELLENSIS. Panegyricus. (Con un sonetto di dedica autografo di GEROLAMO CAMPAGNOLA).

Membr., sec. XV, 8°, cc. 9.

Nella c. 1^a si legge in capo ad un sonetto: *Ad magnificentum Equitem Venetumque clarissimum senatorem Georgium Cornelium patavina functum praetura — Servitor Hieronymus Campagnola.*

Padova, Bibl. Civica, B P. 1417, III.



53. GIO. BATT. CANTALICIO

CANTALICIO, G. B. In Iuvenalis satiras interpretatio,
etc. (Autografo).
Cart. sec. XV, cc. 344, miniato.

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Urbin. Lat. 662.

54. LODOVICO CARBONE

TERENTIUS AFER, P. Comoediae sex.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 196, miniato.

In fine (c. 195): *Septima die Madij liber est ipse absolutus sub anno domini 1431, quantum ad testum*; e sopra, d'altra mano (di Lod. Carbone): *A LOD. CARBONE recognitus 1485 mense Ianuario.*

A c. 196 si legge: *Iste Terentius est mei Mathei de gipso quem propria manu scripsi in millesimo quadringentissimo trigesimo primo et secundo*, seguito dalle parole: « Nunc LUDOVICI CARBONIS quem emit a m. palamede ludi magistro duc. VI ».

Napoli, Bibl. Girolamini, Pil. X, 18.

55. PIETRO CARCANO

TERENTIUS AFER, P. Comoediae.
Membr., sec. XV (1477), fol., cc. 97.

A c. 97^v si legge: *Scriptum et finitum per presbiterum PETRUM DE CARCANO de anno quadringentesimo septuagesimo septimo sexto aprilis.*

Milano, Bibl. Ambrosiana, E. 7, inf.

56. JACOPO DA CASSOLA
GIOVANNI LAMOLA — GUARINO VERONESE

CAESAR, C. JULIUS. Commentarii de bello gallico et de bello civili.

Membr., sec. XV (1432), fol., cc. 86, miniato.

In fine: *Ego JACOBUS DE CASSOLA de Parma scripsi hunc librum in domo domini Nicolai Marchionis estensis domini generalis civitatis ferrarie, nec non civitatis mutine.*

E quindi, di mano di Guarino Veronese: *Emendavit GUARINUS VERONENSIS adiuvante IO. LAMOLA cive bononiensi anno christi MCCCCXXXII. IIII^o Nonas Julias ferrarie.*

57. GIO. MARCO CINICO

ARISTOTELE. Etica, tradotta in volgare da Maestro Nicola Anglico.

Membr., sec. XV (1466), 4°, cc. 64, miniato.

In fine: PETRI . STROZAE . FLORENTINI . DISCIPULUS ORIUNDUS MAGNANIME DUCISSAE ANDRIAE . NEAPOLI: TRAN-
QUILLE TRASCRIPTIT. ANNO SALUTIS 1466. 13 AUG. VALEAS QUI
LEGIS.

N. B. È di mano di GIAN MARCO CINICO.

Napoli, Bibl. dei Girolamini, Pil. XV, 7.

58. GIO. MARCO CINICO

CARAFFA, DIOMEDE. De institutione vivendi ad Beatricem Aragoniam.

Membr., sec. XV, 8°, cc. 41, miniato.

In fine (c. 38^v): JOANNES MARCUS CYNICUS *exscripsit*.

Parma, Bibl. Palatina, ms. n. 1654.

59. GIO. MARCO CINICO

FERRARIIS, JOHANNES MARTINUS DE. Libellus de evitandis venenis et eorum remediis ad Franciscum Sfortiam Mediolani ducem.

Membr., sec. XV, 4°, cc. 103, miniato.

In fine (c. 101^v): IO. M. PARMEN. CYNICUS $\chi\rho\iota$. coclea et perpetuus Alfonsi Assecla. Felici. omine exscripsit.

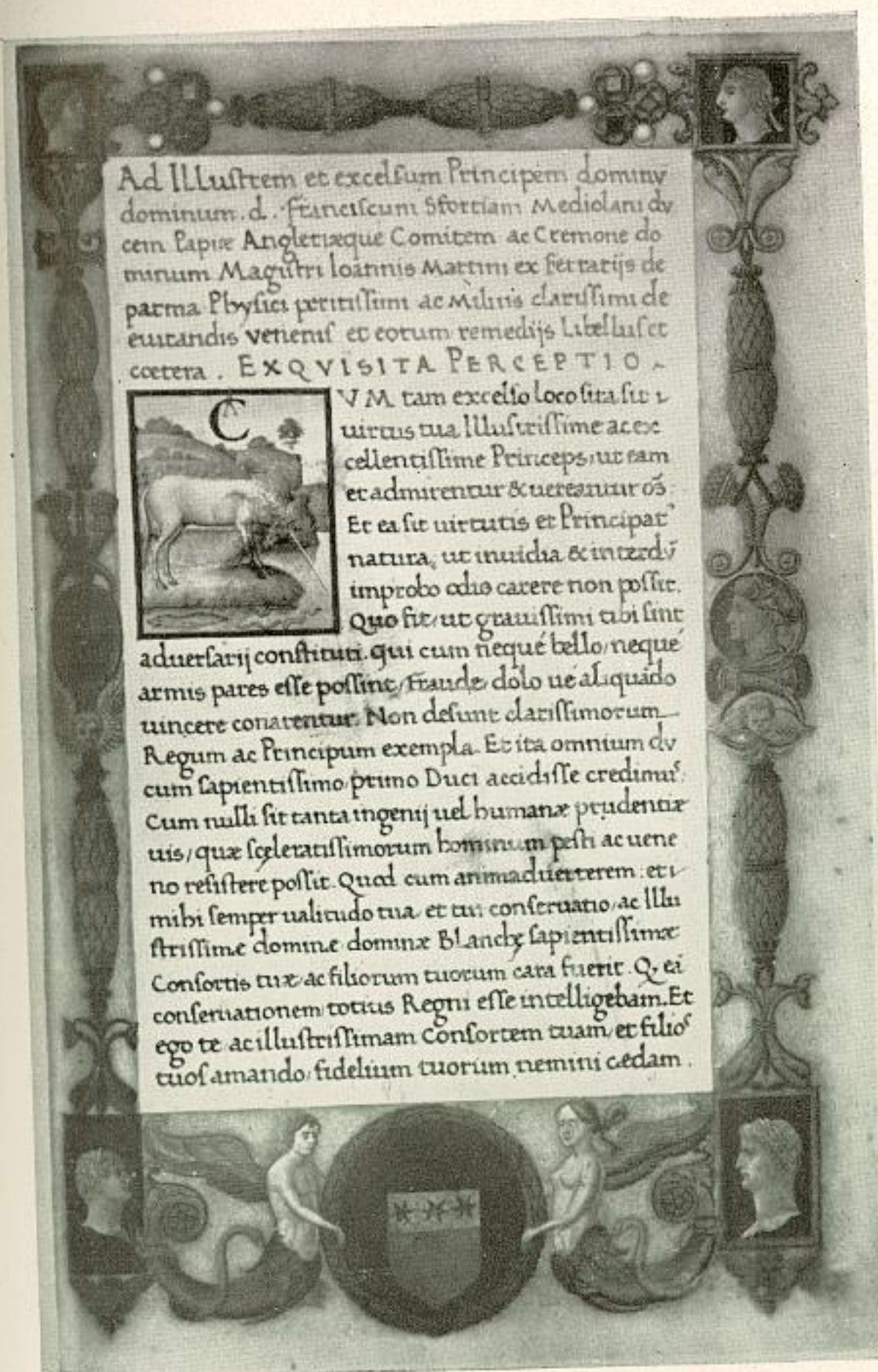
Roma, Bibl. Casanatense, ms. n. 125.

60. GIO. MARCO CINICO

Libro de Mamyn falconario de la scientia de la caccia con falconi et altri uccelli di rapina tradotto dall'arabo in latino da Teodoro filosofo e di latino in volgare da GIO. MARCO CINICO. (Autografo del traduttore).

Membr., sec. XV, 4°, cc. 95.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 1439.



61. GIO. MARCO CINICO

PLINIUS SECUNDUS, C. Naturalis Historia.
Membr., sec. XV, fol., cc. 348, miniato.

In fine: JOHANES MARCUS CLARISSIMI ET VIRTUTE ET NOBILITATE VIRI PETRI STROZAE FLORENTINI DISCIPULUS MARCIQ. ROTAE MAGNI VIRI QUIDEM FLORENTINI AMANTISSIMUS PARMAE ORIUNDUS PRAESTANTISSIMO LIBERALITATE VIRO DOMINO GHERARDO SICULO REGNI PROTONOTARIO BENEMERITO IN XX AC CENTUM DIES IUVANTE DEO TRANQUILLE TRANSCRIPT P.

Panhormi anno salutis 1465. ultima Julii: valeas qui legis, Marcique Rotae meminervis obsecro.

Napoli, Bibl. Nazionale, V. A. 3.

62. GIO. MARCO CINICO

PONTANO, GIOVIANO. De obedientia.
Membr., sec. XV (1470), 4°, cc. 109, miniato.

In fine (c. 109): JOANNES . MARCUS . VELOX . PETRI . STROZAE . FLORENTINI . DISCIPULUS . PARMA . ORIUNDUS . INSIGNI . LITTERIS . ET MARTE . ROBERTO . SANSEVERINO . PRINCIPI . SALERNITANO . CHRISTI . ANNO . MCCCCLXX . NEAPOLI . III . IDUS JUNIAS . SUB ALPHONSIADAE . FERDINANDO . OBEDIENTER . TRANQUILLEQUE . TRANSCRIPT.

Torino, Bibl. Nazionale, CCXXVII f. III. 3.

63. CIRIACO D'ANCONA

CIRIACO D'ANCONA. De pontiano Taraconensium
regis conflictu navali commentarium ad Franciscum



Scalamontium equitem. — Exemplar litterae ex Paschale de Sorgo Raguseo ad nobilem Ansalonem Siculum. (Autografo).

Cart., sec. XV, 4°, cc. 16.

In fine del 1° op.: *Exactum Anconi Idibus Septembris 1435.*

In fine del 2°: *Idus Sept. 1448.*

Roma, Bibl. Alessandrina, Cod. 253.

64. CIRIACO D'ANCONA

CIRIACO D'ANCONA. *Itinerarium ad Eugenium IV.* Membr., sec. XV, 8°, cc. 9.

A c. 2°: *Idibus novembribus Eug. P. Anno XI.* KYRIACUS. *Idem. Tuus.*

A c. 6°: KYRIACUS ANCONITANUS.

A c. 9°: K. A. *Idem.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut. 90 inf.*, 55.

65. PANDOLFO COLLENUCCIO

COLLENUCCIO, PANDOLFO. *Responsio et declaratio nonnullorum locorum in Apologis nostris, ad meum Caesarem Napçum.* (Autografo).

Cart., sec. XV fine, fol., cc. 2.

In fine: *Pandulphus tuus.*

Indirizzo: *Al mio amantissimo et honorato Compare et Fratello Cesare di Nappi da Bologna — In Bologna.*

Bologna, Bibl. Universitaria, 52. II. 3.

66. ANTONIO CORNAZZANO — ANTONIO TEBALDEO — BALDASSAR CASTIGLIONE

Miscellanea Latina (Poesie volgari autografe di parecchi autori del Quattrocento, tra i quali Antonio Cornazzano, Antonio Tebaldeo, Bonaccorso da Montemagno, Baldassar Castiglione, ecc.).

Cart., sec. XV, 4°, cc. 195.

A c. 20 sonetto firmato A(NTONIO) C(ORNAZZANO); a c. 92 un altro sonetto firmato B. CASTILIONUS; autografe del TIBALDEO sono le cc. 114 - 193.

Modena, Bibl. Estense, *Ms. Ital. 838 = α. T. 9. 19.*

67. FILIPPO CORSINI

LIVIUS, TITUS. *Ab urbe condita libri I-X.*

Membr., sec. XV (1464), fol., cc. 182, miniato.

In fine (182°): T. LIVII. PATAVINI. HISTORICI. AELOQUENTISSIMI. AB. URBE. CONDITA. LIBER. DECIMUS. ET. ULTIMUS. FOELICITER. FINIS. TRANSCRIPTUS. A. PHILIPPO. CORSINO. ANNO. M. CCCC°. LX°. III°. SUMMO. PONTEFICE. PAULO. II°.

Firenze, Bibl. Riccardiana, *ms. n. 484.*

68. GIOVANNI CORVINO

HORATIUS FLACCUS, QUINTUS. *Epistolae cum postillis.*

Membr., sec. XIII, 4°, cc. 83.

Nella c. 1 una poesia autografa di Giovanni Corvino che finisce: *Versus editi per JOHANNEM CORVINUM de eius amore....*

Milano, Bibl. Ambrosiana, N. 199 sup.

69. GIOVANNI CORVINO

Opera geographica.

Membr., sec. XV, fol., cc. 76.

In fine (c. 76^v) si legge: *Huic primum genuit resoluta puerpera natum — Utque modo tacitae dissolvas vincula linguae. Amen. Finis JOHANNES CORVINUS.*

Milano, Bibl. Ambrosiana, H. 14 inf.

70. PIETRO CRINITO

Miscellanea Latina (Carmina Pontani, Jani Pannonii, Antonii Cornazzani, Porcelli, Callimachi, ecc.).
Cart., sec. XV (1496), fol., cc. 125.

A. c. 76^r: *Scripti ego PETRUS CRINITUS mense Januarii, 1496.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 34, 50.

71. PIETRO CRINITO

Miscellanea Latina (SIDONIUS APOLLINARIS, Epistolarum libri IX; Panegyrici; BEDA, Versus ad

horologium componendum; REMUS FANINUS, Versus de ponderibus et mensuris.
Cart., sec. XV (1489), 4^o, cc. 180.

A. c. 140^r: τέλος. M. CCCC. 89 octobris P. CRIN.

A. c. 173^v: τέλος. M. CCCC. 89 Novembris P. CRIN.

A. c. 180^r: τέλος. P. Crin. M. CCCC. 89 Januarii.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 90 sup., 8.

72. MODESTO DECEMBRIO

CICERO, M. TULLIUS. Tusculanae; De natura Deorum;
De divinatione; De fato.
Cart., sec. XV (1426), 4^o, cc. 162.

In fine (c. 157^r): M. CCCC^oXXVI. de mense Jullii. in Mediolano per M. decembrem propere.

Milano, Bibl. Ambrosiana, D. 113 sup.

73. PIER CANDIDO DECEMBRIO

Zibaldone di testi latini e greci, composto e scritto da PIER CANDIDO DECEMBRIO.
Cart., sec. XV, fol., cc. 186.

C. 64^r: *Ex Candido transcripta de illustribus exemplis.*

C. 164^r: *P. Candidi collectanea.*

Milano, Bibl. Ambrosiana, R. 88 sup.

74. GEROLAMO DONATI

CATULLUS, M. VALERIUS. Carmina.
Membr., sec. XV (1412), 4°, cc. 49.

A c. 2^o leggesi: *Iste Catullus est francisci Barbari veneti patricii quo a C. V. Janino Coradino suo donatus est, cum eo prius Janinus ab honestissimo ac clarissimo petro donato archiepiscopo cretensi donatus fuisset.*

Alla fine (c. 49^r): *Finivi Anno II. Pontificatus Johannis XXIII. VIII Kalendis Aprilis. Rivoalti: hieronimus donatus patricius.*

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. 94.

75. ENRICO DI GANDAVO

Somma nobile de' frati predicatori.
Cart., sec. XV (1454), 4°, cc. 94.

In fine (c. 93^r): *Finitus fuit hic per manus henrici de gandavo alias somple die 13^a aprilis 1454 rome ora pro eo et ipse pro nobis.*

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. n. 1559.

76. FELICE FELICIANO

FELICIANO, FELICE. Materno sermone et soluta oratio et amicum vernaculum carmen pro facundia et facultate Francisco Portio viro ex romanae nobili-

tatis stirpe preclaro opusculum humiliter impositum et dicatum.

Cart., sec. XV, fol., cc. 93.

Una nota di Teodoro Mommsen dice il codice autografo; mentre C. Frati assicura trattarsi di una copia.

Brescia, Bibl. Queriniana, C. II, 14.

77. FELICE FELICIANO

Miscell. Lat. (Apologia Socratis, traducta a Leon. Aretino — POGGIO BRACCIOLINI. De morte et combustionem Hienonymi per concilium heretici iudicati, ad Leon. Aretinum — Epistola cui titulus « Felicità Augusta ». Ex Verona XVII Cal. Nov. 1467 — Receptæ — Albero genealogico. Precede il « Catalogus omnium ducum Venetiarum »).

Cart., sec. XV (1460), 4°, cc. 38, con figura.

A c. 5^r: *Scripto e miniato per mano di me felice feliciano da Verona a mio nome e instantia negli anni di christo MCCCCLX del mese di febraio.*

Venezia, Museo Correr, Coll. mss. 314. VI. 351.

78. FABRIZIO MICHELE FERRARINI

FERRARINI, FABRIZIO MICHELE. Antiquarium sive Divae antiquitates sacrarium, seu collectio inscriptionum graecarum et latinarum. (Autografo).

Membr., sec. XV, fol., cc. 202, miniato.

Reggio, Bibl. Comunale, ms. c. 398.

79 MARSILIO FICINO

FICINUS, MARSILIUS. Vocabula excerpta ex Julio Polydeuca graeca et latina. (Autografo).

Cart., sec. XV, 8°, cc. 89.

C. 50^r: *Marsilius Ficinus scribebat florentie.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 1439.

80. MARSILIO FICINO

PRISCIANUS LYDUS. In Theophrastum de sensu, sive de anima, Latine, Marsilio Ficino, interprete.

Cart., sec. XV, 4°, cc. 175.

È scritto di mano di MARSILIO FICINO.

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 147.

81. FRANCESCO FILELFO

PHILELPHUS, FRANCISCUS. De iocis et seriis. (Mutilo in principio e in fine). (Autografo).

Cart., sec. XV, 4°, cc. 230.

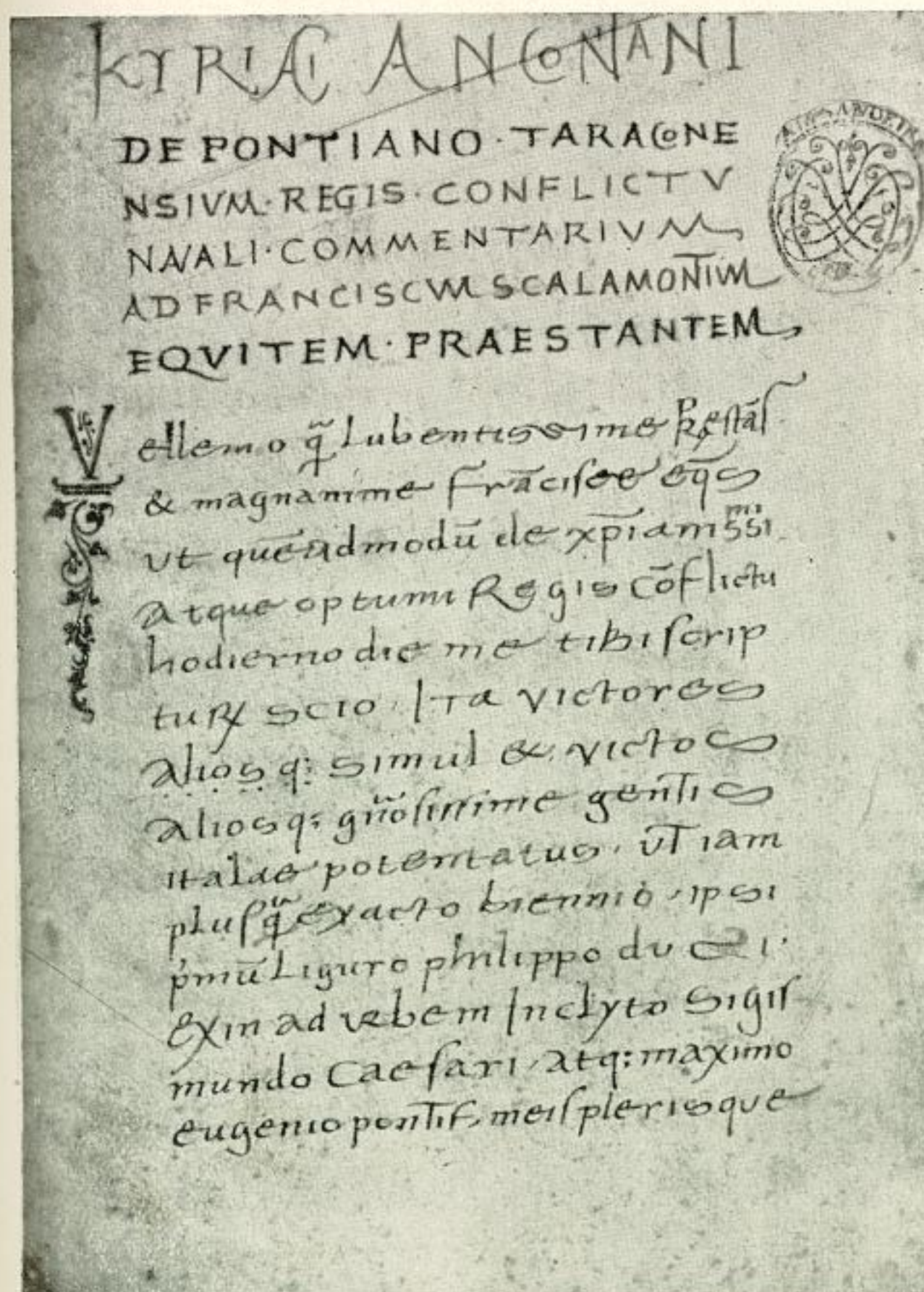
Milano, Bibl. Ambrosiana, G. 93 inf.

82. FRANCESCO FILELFO

PHILELPHUS, FRANCISCUS. Sphortianos II. IV - XII. (Autografo).

Cart., sec. XV, 4°, cc. 107.

Roma, Bibl. Casanatense, ms. n. 415.



N. 63 - CIRIACO D'ANCONA

83. FRANCESCO FILELFO

XENOPHON. Cyropaedia, traducta in Latinum a Francisco Philelpho.

Cart., sec. XV (1467), fol., cc. 171.

In fine (c. 171^v): *Huic autem Cyri paediae idem FRANCISCUS PHILELFUS eques auratus laureatusque poeta extremam imposuit manum Mediolani ad XI Kal. Octobres Anno a natali christiano. Millesimo quadringentesimo sexagesimo septimo.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 832.

84. GIAN MARIO FILELFO

PHILELPHUS, MARIUS. De communis vitae continentia. (Autografo).

Membr., sec. XV, 4^o, cc. 96.

In fine (c. 96^v): *Idibus Martiis incoatus codex a Christiano natali anno 1473 aeditus autem 8^o Kalendas Aprilis auctoris manu.*

Mantova, Bibl. Comunale, A. III. 15, 79.

85. G. MARIO FILELFO

FILELFO, GIAN MARIO. Erculeia (mutilo in principio).

Cart., sec. XV (1464), 4^o, cc. 284.

In fine (c. 183^v) leggesi l'epigramma seguente: *Marii Phil. in invidos et detractores.*

*Quisquis es in nostros qui niteris impie versus
Crimen obire, nefas comprime vane tuum.*



*Quisquis es ignotus reliquisque tibiue poetam
 Lege verere: suos qua coluere patres.
 Nam magnum est tempus viridi cinxisse corona:
 Quae praebet veras posteritatis opes.
 Et siquid libris librarius intulit amplis:
 In vatem vitii nil statuisset potes.*

MARIUS PHILELPHUS *manu propria*.

Quindi: *Liber dono datus H. Heruli aestensi* — Quarto
Kalendas Junias 1464.

Modena, Bibl. Estense, Ms. Lat. 322 = α. W. 5, 8.

86. BARTOLOMEO FONZIO

CICERO, M. TULLIUS. De finibus, De officiis, Tusculanae, etc.

Cart., sec. XV, fol., cc. 88.

Autografo di BARTOLOMEO FONZIO.

Firenze, Bibl. Riccardiana, Ms. n. 819.

87. BARTOLOMEO FONZIO

FONTIUS, BART. Adnotationes in Livium et Juvenalem; Annales suorum temporum. (Autografo) —
Segue: XENOPHON, In Abrocomen et Anthiam sermo primus, graece.

Cart., sec. XV, 4^o, cc. 84.

Firenze, Bibl. Riccardiana, Ms. n. 1172
 1

88. FRANCESCO DA FIANO

CICERO, M. TULLIUS. Rethorica ad Herennium.
 Membr., sec. XIII, 4^o, cc. 64.

Da c. 35 a 53 si leggono molte postille di mano dell'umanista FRANCESCO DA FIANO.

Milano, Bibl. Nazionale, AG. IX. 9.

89. FRANCESCO RAIBOLINI DETTO IL FRANCIA

Contratto per un cofano che Guido Aspertini doveva dipingere per Lodovico da Sala, autografo di FRANCESCO FRANCIA.

Cart., sec. XV (1496), fol., c. 1.

A riga 14: ...*et cio Jo Franc.^o dito el Franza oreveve ho scritto de volonta et chonsentimento dele parte....*

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. 3891, n. 43.

90. GIOVANNI FRANCIA

LIVIUS, TITUS. Ab Urbe condita libri I-X.
 Membr., sec. XV, fol., cc. 198.

A c. 196^v si legge: *Liber. Aurispae. Secretarii. Apostolici.*

È copiato dal FRANCIA, tanto decantato dall'Aurispa.

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Vat. Lat. 1843.

91. GIOVANNI GARZONI

CICERO, M. TULLIUS. De oratore et orationes variae. Cart., sec. XV (1476), fol., cc. 172.

A c. 172^v in fine: *Scriptum per me JOHANNEM GARZONEM 1476, 27 aprilis; in studio Generali, non amplius comperii.*

Sono scritte dal Garzoni le cc. 153-172.

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. 468.

92. GASPARE VERONESE

GASPARE VERONESE. Interpretatio satirae VI Juvenalis Nicolao quinto dicata. (Autografo). Membr., sec. XV, 4°, cc. 86.

Roma, Bibl. Casanatense, ms. n. 397.

93. BONACCORSO Ghiberti

Ghiberti, Bonaccorso. Zibaldone di architettura. (Autografo).

Cart., sec. XV, 8°, cc. 219, con figure.

Firenze, Bibl. Nazionale, XVII. 2.

94. FRA GIOCONDO

Inscriptiones Latinae et Graecae.

Membr., sec. XV, 8°, cc. 166.

Cinque di tali iscrizioni sono di mano di FRA GIOCONDO.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 905.

95. GIOVANNI FERRARESE

JOHANNES FERRARIENSIS O. M. De immortalitate animi ad Sigismundum Pandulfum ariminensium regem. (Autografo).

A c. 1^r si legge: *Tuo illustri libellus iste dedicatur nomini. Vivas incolumis atque felix tuis meisque votis.*

Roma, Bibl. Casanatense, ms. n. 130.

96. JACOPO DA SAN LORENZO

CAESAR, C. JULIUS. Commentarii, tradotti in italiano da P. C. Decembrio.

Membr., sec. XV, 4°, cc. 167, miniato.

In fine (c. 166^v): *Finis: Laus Deo.* — JACOBUS DE SANCTO LAURENTIO *Angeli discipulus scripsit.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 1569.

97. PIETRO JACOPO JANUARIO

JANUARIO, PIETRO JACOPO. Sei etati della vita. (Autografo).

Cart., sec. XV, 4°, cc. 198.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 1109.

98. TOMASO LEONI

FREZZI, FEDERICO (sotto il nome di NICOLÒ MALPIGLI). Il Quadriregio.

Cart., sec. XV (1430), 4°, cc. 148, miniato.

In fine (c. 148^r): *Qui finisse ilibro chiamato malpiglio composto per lovalente poeta, Meser Nicholo malpiglio cittadino di bologna. — Scrito per mi tomaso figliolo di Iachomo liene, dellanobile Cita di bologna questo di VIII di Agosto sotto gli anni domini MCCCCXXX etc. tempore populi.*

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. n. 989.

99. TOMASO LEONI

UBERTI (DEGLI), FAZIO. Dittamondo.

Cart., sec. XV (1471), fol., cc. 200, miniato.

In fine (c. 200^r): *Explectum (sic) hunc librum per metho. le. Bononiensem ista die vigesima tertia mensis novembris. Sub annis a nativitate domini MCCCC^olxxj. Laus deo semper. — Finis de Ubertis dictamundi pisanus.*

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. n. 1450.

100. ANTONIO LIVIZANI —
ANTONIO TRIDENTONE

LACTANTIUS, FIRMIANUS. De vera et falsa religione. Membr., sec. XV (1466), fol., cc. 192.

In fine (c. 191^v): *Correctus optimeque visus abs ANTONIO TRIDENTO parmensi. MCCCCLXVII. XXV^o die Augusti.*

E poscia: DEO: GRACIAS: AMEN: ANNO: DOMINI: M^o: CCCC^o: LXVI^o: MENSIS: SEPTEMBRIS: DIE: VII: HORA: MERIDIEI: FINITUS: EST: HIC: LIBER: PER: ME: ANTONIUM: JOANNIS: LIVIZANI: IN CIVITATE: MUTINE: VALEANT: LEGENTES: FELICITER.

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 590 = α. J. 5. 20.

101. LODOVICO IL MORO

SFORZA, LODOVICO. Temi di retorica. (Autografo).

Memb., sec. XV (1467), 4°, cc. 8, miniato.

In fine: *Ludovicus Maria Sfortia vicecomes annorum XV^m et mensium IIII^{or} manu propria die XXVII novembris 1467. Cremona.*

Torino, Bibl. Reale, S. M. 14.444.

102. MALATESTA DI CUNIO

DIODORUS SICULUS. Historiarum libri sex.

Cart., sec. XV (1463), fol., cc. 155.

In fine (c. 155^r): *Diodori Siculi priscarum historiarum scriptoris excellentissimi cosmographique peritissimi libri sex expliciunt: quos ego MALATESTA comes quondam comitis lodovici de CUNIO in civitate forlivii ocii evitandi causa scripsi. Incepique eos scribere anno gratie MCCCC^o LXIII^o die vero decima mensis Januarii. explevique die ultima martii eiusdem anni.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 89 inf., 34.

103. GIOVANNI MARCANOVA

MARCANOVA, GIOVANNI. Expositio commentariorum Averrois in libros octo physicorum Aristotelis (con molte postille autografe).
Cart., sec. XV, fol., cc. 520.

C. 2^v: 1456 Johannes Marchanova artium et medicinae doctor P(ro) S(ua) Pec(unia) faciendum curavit Bononiae.

Venezia, Bibl. Nazionale, Lat. VI, 103.

104. FRANCESCO MARTINI

MARTINI, FRANCESCO. Taccuino di macchine. (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 93, con figure.

Siena, Bibl. Comunale, S. IV. 5.

105. FRANCESCO MARTINI

MARTINI, FRANCESCO. Trattato di architettura civile e militare. (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 73, con figure.

Siena, Bibl. Comunale, S. IV. 4.

FRANCISCI PHILELFI DE JOCIS ET
SERIIS LIBER SEXTVS

Ad Alexandrum sphaeriarum Pisauri principem

El tument rectumq; tenet
ratif. emula cursum,

Littus arminum

per uada fusa legens.

Ecce patent iuxta felices

Leta Pisauri

Moenia: quae princeps

Sphaeria et ipse regit.

Flecte gubernator paulus huc amplustria: donec

Pauca locuturus principis ora peto.

Mox redeo. mora nulla meos uel paruula gressus

Tandabit: brevis est: qui mihi sermo datur.

Hospes Alexander subit en tua tecta Philelfus.

Franciscus: qui te diligit: atque colit.

Quisq; tibi dono ueniunt: vir magnus ibelli:

Dicta quibus uariis Lusinus in salibus.

106. UGO MAZZOLATI

CICERO, M. TULLIUS. *Orationes Philippicae*.
Membr., sec. XV (1417), fol., cc. 57.

In fine (c. 57^v): *Explicit anno domini nostri ihesu
Cristi MCCCCXVII. XXIII februaryi hora XXI. Marci
Tullii Ciceronis Philippicarum. quem ego UGO DE MAZOLATIS
pro me etiam de manu mea propria mihi scripsi.*

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 381 = α. W. 3. 14.

107. NICOLÒ MICHELOZZI

SERVIUS HONORATUS. *In Virgilium*.
Cart., sec. XV (1464), fol., cc. 229.

In fine (c. 229^v): *Expletum opus per me NICHOLAUM
MICAELLOCH Bartolomei Anno domini ab eius salutifera in-
carnatione millesimo quadrincentesimo sexagesimo quarto
octavo kalendas septembris. Amen. Τέλος.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 91 sup., 20.

108. PATERNIO MINUCIO

MARTIALIS, M. VALERIUS. *Epigrammaton libri cum
scholiis, etc.*

Cart., sec. XV, 4°, cc. 204.

A c. 201^v si legge: *Ego PARTHENIUS MINUTIUS...*

A c. 204: *Scriptus Parthenii manu (rapaces Absint)
hoc rogat ille Martialis — Ne mutet dominum timens prio-*



*rem — Cuius nomen amor fides voluptas — Et concors
studium paresque mores — Divis parthenius nono*

Roma, Bibl. Vaticana, *Cod. Vatic. Lat.* 1624.

109. NICCOLÒ NICCOLI

LUCRETIUS CARO, TITUS. *De rerum natura*.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 165.

È copiato da NICCOLÒ NICCOLI (cfr. Mehus, *Prefaz. alle
Epistole di Ambrogio Traversari*, pag. 4).

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 35, 30.

110. ONOFRIO DA SAN GEMINIANO

HONOFRIUS DE SANCTO GEMINIANO. *Expositio
super sex comoedias Terentii Afri*.
Cart., sec. XV (1404), 4°, cc. 109.

In fine (c. 107^r): *Explicit expositio super sex comedias
Terrentii Afri. incepta die vigesima sexta Januarii atque
completa die decima octava mensis martii in hora vesperti-
na annoque Millesimoquadringsesimo quarto a me domi-
no HONOFRIO ANGELI DE SANCTO GEMINIANO priore Canonice
Castri veteris etc.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 52, 24.

111. ROBERTO ORSI

URSUS, ROBERTUS, ARIMINENSIS. *Elegiae et epigram-
mata*. (Autografo).
Cart., sec. XV, 4°, cc. 148.

Roma, Bibl. Angelica, *n.* 1337.

112. MASSIMO PACIFICO

JUVENALIS et PERSIUS. *Satirae*.
Membr., sec. XV (1466), 8°, cc. 60.

A c. 51^v: *Ego PACIFICUS MAXIMUS ASCULANUS mea manu
scripsi in sapientia veteri perusina 1466 .7 die octobris.*

Bologna, Bibl. Universitaria, *ms.* 2790.

113. LUCA PACIOLO

PACIOLO, LUCA. *De viribus quantitatis*. (Autografo).
Cart., sec. XV fine, 4°, cc. 305.

Bologna, Bibl. Universitaria, *ms.* 250.

114. BARTOLOMEO PAGANELLI

Trattati ascetici, tradotti in volgare.
Cart., sec. XV (1461), fol., cc. 269.

In fine (c. 269^v): *Questo libro scrisse BARTOLOMEO PA-
GANELLO 1461.*

Bologna, Bibl. Universitaria, *ms.* 1513.

115. MATTIA PALMIERI (?)

DATI, GORO. *Istoria di Firenze dall'anno 1390 al-
l'anno 1405*.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 80.

In fine (su d'una carta ricopiata nel sec. XVII): *Scritto per me MATTEO DI LORENZO finito hoggi questo dì 9 di ottobre 1477.*

Una nota in principio del volume dice: *Sembra autografo, e forse del celebre Mattia Palmieri prelato Romano.*

Milano, Bibl. Nazionale di Brera, *Morbio*, n. 49.

116. BATTISTA PANETTI

GIUSEPPE, FLAVIO. Delle antichità giudaiche, tradotte in volgare da Battista Panetti.
Membr., sec. XV, fol., cc. 368, miniato.

L'opera, come risulta dai registri della Camera Ducale Estense, è stata scritta dallo stesso traduttore, il carmelitano BATTISTA PANETTI.

Modena, Bibl. Estense, *ms. Ital. 545 = α. H. 4. 2.*

117. BATTISTA PANETTI

PANETTI, BATTISTA. *Tractatus varii de justitia, de jure, etc.*
Cart., sec. XV, 4°, cc. 185.

A c. 1^r si legge: *Pro mei exercitio et inter confertissimas curas aliquanto refrigerio: Anno dei et virginis nato M^oCCCC^oLXVIII^o, die ejusdem virginis nate: orsus sum ego codicem hunc ut opus conferet et ut sancti doctores tradent colligere pro mei memoria tractatus istos predicabiles Baptiste Panety.*

A c. 185: *Sermones qui continentur in hoc volumine compilati fuerunt a frate Baptista panetio carmelita ferrariensi etate XXVII annorum.*

Ferrara, Bibl. Comunale, *ms. n. 53.*

118. ANTONIO PANORMITA

PANORMITA, ANTONIO. *Epistolae.* (Autografo).
Cart., sec. XV, 4°, cc. 205.

Nel 1° foglio di guardia è scritto: *Liber bibliothecae Fulvi Ursini scriptus manu Antoni Panhormitae.* E nel verso del medesimo foglio: *Antoni. Panhormitae. Familiarium. Liber. Eiusdem. Campanarum. Epistolarum. Liber.*

Roma, Bibl. Vaticana, *Cod. Vatic. Lat. 3371.*

119. ANTONIO PANORMITA

PANORMITA, ANTONIO. *Poemata et epistolae.* (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 74.

Roma, Bibl. Vaticana, *Cod. Barber. Lat. 2069.*

120. ALFONSO DE PAZZI

PAZZI, ALFONSO. *Canti carnascialeschi.* (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 67.

Firenze, Bibl. Nazionale, *Pal. 447.*

121. NICOLÒ PEROTTI

MARTIALIS, M. VALERIUS. Epigrammata, cum commento NICOLAI PEROTTI. (Autografo del commentatore).

Membr., sec. XV, 8°, cc. 299.

Roma, Bibl. Vaticana, *Cod. Vatic. Lat. 6848*.

122. NICOLÒ PEROTTI

PEROTTI, NICCOLÒ. In Aristidis Libanii et Bessarionis monodias a se e Graeca lingua in Latinam conversas, ad Petrum Foscarum; In P. Papinii Statii Silvarum expositionem. (Autografo).

Membr., sec. XV, 4°, cc. 94.

Roma, Bibl. Vaticana, *Cod. Vatic. Lat. 6835*.

123. NICOLA PEROTTI

PHAEDRUS et AVIANUS. Fabularum sylloge a NICOLAO PEROTTI concinnata. (Autografo di N. PEROTTI).

Cart., sec. XV, 8°, cc. 57.

Napoli, Bibl. Nazionale, *IV. F. 58*.

124. GIAN FRANCESCO PICO

PICO G. FRANCESCO. Defensio Hieronymi Savonarolae. (Autografo).

Cart., sec. XV, 8°, cc. 16.

Firenze, Bibl. Riccardiana, *ms. n. 420*.

125. UGOLINO PISANI

ARISTOTELES. Ethica, Politica, Rethorica, Magna Moralia, cum postillis HUGOLINI PISANI.

Membr., sec. XIV, fol., cc. 232.

A c. 68^r: *Deo gratias 1436, 12° augusti HUGOLINUS*.

Milano, Bibl. Ambrosiana, *F. 141 sup.*

126. MARTINO PIZZAMIGLIO

OROSIUS, PAULUS. Historiarum adversus paganos libri VII (mutilo della 1^a carta).

Membr., sec. XV (1414), fol., cc. 69.

A c. 69^v si legge: *Expletus fuit liber iste per MARTINUM DE PIZZAMILIIS civem Cremonensem Paduae residentem. Anno domini Millesimo quadringentesimo quartodecimo Indictione septima, die vero lune decimanona mensis Februarii.*

Brescia, Bibl. Queriniana, *C. II, 1*.

127. POGGIO BRACCIOLINI

CICERO, M. TULLIUS. Orationes Philippicae et Catilinariae.

Membr., sec. XV, 4°, cc. 121.

A c. 97^r: *Explicit* POGGIUS SCRIPSIT.

In fine (c. 121^v): *Finis libri. Scripsit. Poggius. ROMAE.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 22, 48.

128. POGGIO BRACCIOLINI

CICERO, M. TULLIUS. De Oratore, Paradoxa, Brutus, Orator.

Membr., sec. XV, 4°, cc. 166.

A c. 93: *M. Tullii Ciceronis De Oratore. Liber. Tertius. et. Ultimus. Explicit. Deo. Gratias. Scripsit. POGGIUS. Secretar. Domini. Martini. Papae. V.*

A c. 166^r: *Finit Orator. Scripsit. POGGIUS. Martin. Papae. V. Secretar. Valeas. Qui. Legis.*

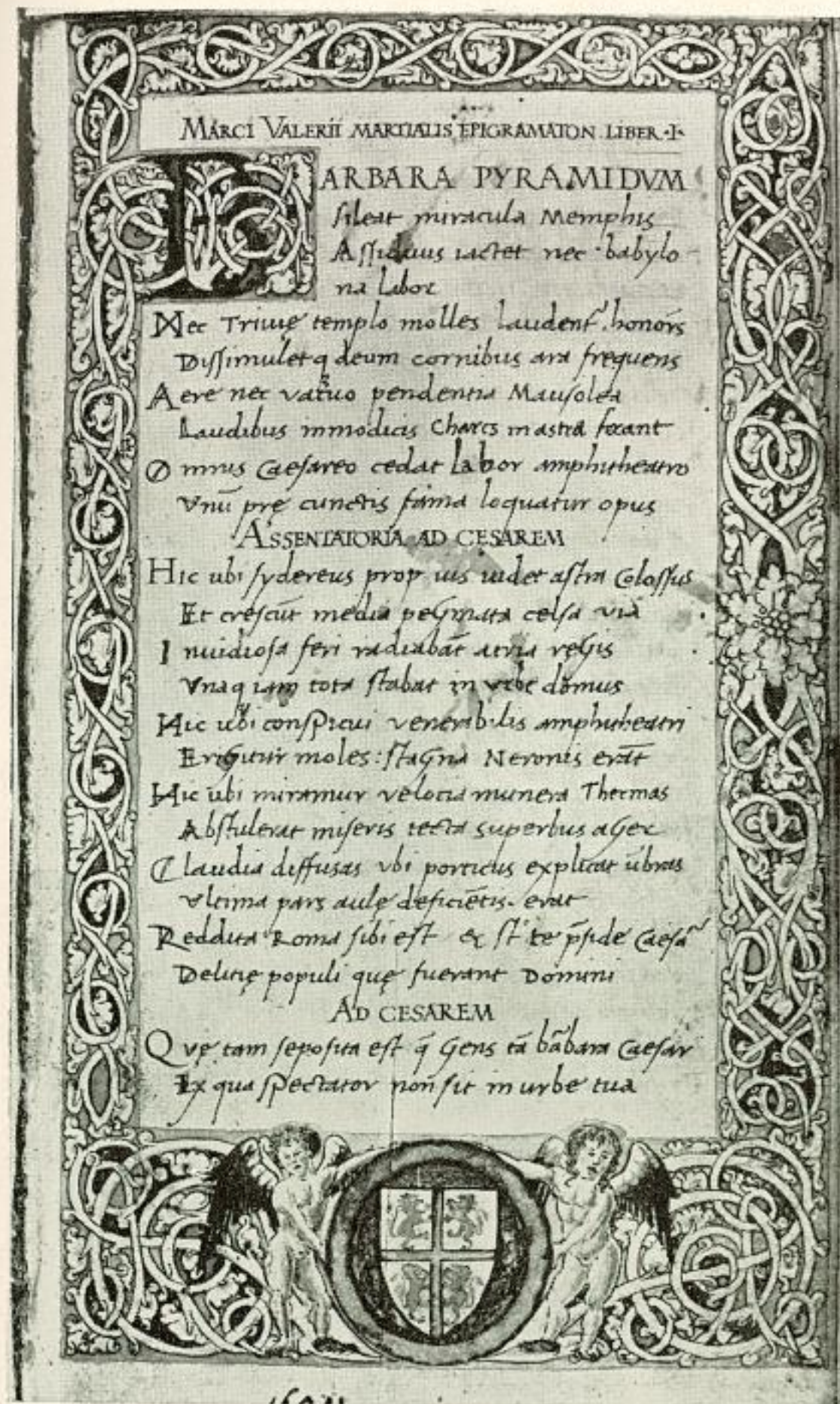
Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 50, 31.

129. POGGIO BRACCIOLINI

EUSEBIUS. Chronica.

Membr., sec. XV, fol., cc. 76.

In fine (7. 76^v): *Explicit. cronica. Eusebii. Hieronimi. Item. Prosperi. Hunc. Librum. Scripsit. POGGIUS. Floren.*



*tiae . Summo . Cum . Studio . Ac . Diligentia . Diebus . XII .
Roman . Pontif . Residente . Iterum . Senis . Cum . Sua . Cu-
ria . Valeas . Qui . Legis .*

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 67, 15.

130. FRANCESCO POLENTON

POLENTON, SICCO. *Vita S. Antonii de Padua, etc.*
Cart., sec. XV (1464), 4°, cc. 90.

A c. 52^v si legge: *Explicit liber vite sancti Antonii de
padua compillatus per illustrem oratorem dominum Sic-
conem polentono scriptus per me FRANCISCUM POLENTONO
fratrem ejusdem domini Sicconis instruio 1464 die mer-
curi XIII novembris circa horam noctis expletus.*

A c. 71^r: *Explicit per me franciscum polentono scrip-
tus hic liber 1464 die XVII novembris padue in stupa mei
studii in contrata sancti leonardi.*

A c. 81^v: *Explicit per me franciscum polentono scripta
haec vita beate helene 1464 die martis XX novembris hora
circa secundam noctis padue in stupa studii mei ex libro
auctentico scripto manu domini Siconis confratris mei com-
pilatoris ipsius vite.*

Venezia, Bibl. Nazionale, *Lat.* 1X, 182.

131. SICCO POLENTON

POLENTON SICCO. *Exemplorum libri VI ad filium
Modestum. (Autografo).*
Membr., sec. XV, 4°, cc. 69.

C. 1^r: *Liber modesti Polentoni.*

Padova, Bibl. Universitaria, *ms.* 1833.



132. SICCO POLENTON

POLENTON, SICCO. Scriptores illustres latinae linguae.
(Autografo).

Membr., sec. XV, fol. cc. 199.

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Ottob. Lat. 1915.

133. ANGELO POLIZIANO

HERODIANUS. Historiarum Romanarum libri octo
in Latinum versi ab ANGELO POLITIANO. (Auto-
grafo del traduttore).

Firenze, Bibl. Laurenziana, Rinuccini, 20.

134. ANGELO POLIZIANO

Miscellanea Latina (PELAGONIUS, Veterinaria; SE-
NECA, Controversiae; QUINTILIANUS, Decla-
mationes).

Cart., sec. XV, 4°, cc. 273.

Le due prime opere sono postillate da A. Poliziano, il
quale a c. 28^v, alla fine di Pelagonio, così annotò: *Hunc
librum de codice sane quam vetusto ANGELUS POLITIANUS
Medicae Domus alumnus et laurenti cliens curavit exscri-
bendum. Dein ipse cum exemplari ipso contulit: et certa
fide emendavit. Ita tamen ut ab illo mutaret nihil set et
quae depravata inveniret, relinqueret intacta, neque suum*

*ausus est unquam iudicium interponere. Quod si priores
institutum servassent. Minus multo mendosos codices ha-
beremus: Qui legis boni consule et vale. Florentiae. Anno
MCCCCLXXXV. Decembri mense.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 1179.

135. ANGELO POLIZIANO

SUETONIUS TRANQUILLUS, CAIUS. De duodecim
Caesarum vitis.

Romae, in pinea regione via pape, 1470, sextili mense,
fol. (Con postille di ANGELO POLIZIANO).

Firenze, Bibl. Nazionale, BR. 92.

136. ANGELO POLIZIANO

TERENTIUS. Comoediae sex (con postille autografe
di ANGELO POLIZIANO). S. l. et typ., 1475, fol.

A c. 18^v si legge: *Anno 1491 die 23 junii vigilia san-
cti Iohannis baptistae venetiis conferre coepi cum vetustis-
simo codice Petri Bembi veneti patrici Bernardi filii.*

Firenze, Bibl. Nazionale, BR. A. 5. I. 3.

137 GIOVIANO PONTANO

AUGUSTINUS (S.). De Trinitate.

Membr., sec. XIV, fol., cc 266.

Nella c. 1^r, margine inferiore, si legge: *Eugenia Joan-
nis Pontani filia ex mera eius liberalitate hunc librum*

Bibliothecae Beati Dominici preclarissimi patris memoria dicandum curavit.

Con varie postille del PONTANO.

Napoli, Bibl. Nazionale, VI. C. 23.

138. PONTICO VIRUNIO

PONTICUS VIRUNIUS. Collectanea in Aristotelis Ethica et meteoris. (Autografo).
Cart., sec. XV, in fol., cc. 83.

Bologna, Bibl. Com. dell'Archiginnasio, mss. B. 3475.

139. PONTICO VIRUNIO

PONTICUS VIRUNIUS. De grammatica libri tres, etc. (Autografo).
Cart., sec. XV, 8°, cc. 540.

Roma, Bibl. Angelica, ms. n. 1491.

140. PONTICO VIRUNIO

PONTICUS VIRUNIUS. In silvas Papinii Statii commentarii. (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 11.

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 677 = α . S. 4. 4.

141. PONTICO VIRUNIO

Miscellanea Lat. et Graeca (1. PLUTARCUS, Vitae parallelae quaedam — 2. TIMAEUS, De anima mundi — 3. HERMES TRIMEGISTUS, Fragmentum — PONTICUS VIRUNIUS, In Joh. Gozadini laudem versus hexametri, ecc.).
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 75.

La c. 28^r con i versi di PONTICO VIRUNIO è autografa dell'autore.

Roma, Bibl. Angelica, C. 4. 13.

142. ROSSELLO ARETINO

ROSSELLO ARETINO. Canzoniere con sonetti del Petrarca.
Cart., sec. XV (1444), fol., cc. 177.

A c. 149^v: *Finis Laus deo die ultima marcii 1444. Ego ROSSELLUS scripsi manu propria et sunt copiata ab originali et ut arbitror sunt correctissima. Florentie.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 1098.

143. BARTOLOMEO DE SACHELLIS

SACHELLIS (DE), BARTOLOMEO. Zibaldone di poesie volgari. (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 295.

In capo si legge: *Sum BARTOLOMEI DE SACHELLIS fro- tuliste mediolanensis.*

Milano, Bibl. Nazionale, AD. XV. 20.

144. COLUCCIO SALUTATI

SALUTATUS, COLUCCIUS. De seculo et religione; epistolae quaedam.

Membr., sec. XV, 4^o, cc. 51, miniato.

Nel foglio di guardia, si legge la seguente letterina autografa di Coluccio Salutati a Girolamo da Uzzano: « Mitto tibi munusculum istis paucis noctibus correctionis studio lucubratum. In quo si quid perficies tu vel alii laus sit omnium conditori deo, cui placeat me in tuis sanctis orationibus commendare. Vale salve et diu. Colucius tuus ».

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 872.

145. JACOPO SANNAZARO

PONTANO, GIOVIANO. De fortitudine, de principe. Neapoli, M. Moravus, 1490, 4^o.

In fine: JACOBI SANAZARII et amicorum.

Contiene alcune correzioni autografe del SANNAZARO.

Napoli, Bibl. Nazionale, IX. B. 50.

146. FRANCESCO SANGALLO

FRONTINO. Delli acquedotti della città di Roma, tradotto da FRANCESCO di SANGALLO e scritto dal medesimo.

Cart., sec. XV, fol., cc. 109-118 dello « Zibaldone » di mons. Giovanni Bottari.

Una nota preliminare del 1700 dice: « Traduzione di Frontino, fatta da Fr. da S. Gallo e scritta di suo pugno, che si trovò in fine della sua traduzione di Vitruvio, la quale traduzione si conserva nell' Archivio della Confraternita di S. Gio. Decollato di Roma colle figure fatte a mano e inventate dallo stesso S. Gallo ».

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 639.

147. CARLO DI SAN GIORGIO

RUSIO, LORENZO. Trattato di mascalcia.

Membr., sec. XV (1470), 4^o, cc. 108, miniato.

In fine (c. 105^r): *Explicit liber menescalcie equorum compositus a Laurentio ditto Ruzzo de urbe manescalcho et familiare quondam R.^{mi} patris et domini Neapolionis tituli sancti adriani diaconi cardinalis translatus in laycam linguam per fratrem antonium de barulo seu barletta.... anno domini 1422 scriptus pro Ill.^{mo} et ex.^{mo} domino domino Nicolao Tertio, Marchione estense ac ferrarie in temporalibus vicario pro sancta Romana ecclesia generali. Exemplatus a KAROLO DE SANCTO GEORGIO Illustrissimi principis et ex.^{mi} domini domini Borsii primi ducis Mutine et Regii Marchionis Estensis ferrarie domini ac Rodigii comitis etc. famulo ad usum Magnifici et generosi equitis domini Teophili calcagnini ipsius caroli observandissimi compatri et protectoris Anno a dominica nativitate 1470 die Quintodecimo mensis Januarij. Ad laudem summi dei.*

Parma, Bibl. Palatina, ms. 315.

148. CARLO DI S. GIORGIO «POLISMAGNA»

SAVONAROLA, MICHELE. Il confessionale.
Membr., sec. XV (1461), 4°, cc. 40, miniato.

Finisce (c. 39^v) colla seguente sottoscrizione: *POLISMAGNA scripsit Illustrissimo principi et divo Borsio duci Mutine et regii marchioni estensi comitique Rodigii etc. Anno nativitatis domini nostri Ihesu christi Millesimo quadricesimo sexagesimo primo die XXVI Martii hunc libellum.*

Modena, Bibl. Estense, ms. Ital. 117 = α . S. 7. 7.

149. CARLO DI S. GIORGIO «POLISMAGNA»

DECEMBRIO, PIER CANDIDO. Vita di Filippo Maria Visconti, tradotta in volgare da POLISMAGNA. (Autografo del traduttore).
Membr., sec. XV, 4°, cc. 130.

Modena, Bibl. Estense, ms. Ital. 99 = α . P. 6. 9.

150. GIROLAMO SAVONAROLA

SAVONAROLA, GIROLAMO. Dichiarazioni a passi della Bibbia; Prediche, ecc. (Autografo).
Cart., sec. XV, 8°, cc. 81.

Firenze, Bibl. Nazionale, Rari 309.

151. MICHELE SAVONAROLA

SAVONAROLA, MICHELE. De magnificis ornamentis regiae civitatis Paduae. (Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 22.

Padova, Bibl. Civica, BP, 822, XVI.

152. GALEAZZO M. SFORZA
e CICCIO SIMONETTA

Miscellanea Italiana (Lettere, documenti e poesie).
Cart., sec. XV fine, 8°, cc. 22.

Dei 7 articoli contenuti nel volumetto interessano per la scrittura il 1°, un biglietto autografo di GALEAZZO MARIA SFORZA alla madre Bianca Visconti (Mantova, 5 giugno 1463) e un altro biglietto, senza data e indirizzo, di CICCIO SIMONETTA, autografo in parte.

Milano, Bibl. Nazionale, mss. Morbio 45.

153. LORENZO SPIRITO

SPIRITO, LORENZO. Altro Marte, poema.
Cart., sec. XV (1463), fol., cc. 135, miniato.

A c. 135 termina colle parole: *Qui feniscie l'ultima parte del libro chiamato altro marte composto per me lorenzo spirito da Peroscia e scripto per mia propria mano*

finito adi quattro di settembre nel mille quattrocento sexanta tre. Deo gratias. Amen. LAURENTIUS SPIRITUS.

Verona, Bibl. Comunale, ms. n. 1241-1242.

154. GIROLAMO SQUARCIAFICO

PLINIUS SECUNDUS, CAIUS. Panegyricus.
Cart., sec. XV, 4^o, cc. 72.

Nel foglio di guardia (c. II^o) due lettere di mano di GIROLAMO SQUARCIAFICO. La 1^a comincia: *Putabam fore ut tandem resipisceres...*; la 2^a è così intitolata: *HIERONYMUS SQUARZAFICUS ALEXANDRINUS Jacobo domini Poggii salutem.... 1474.*

Milano, Bibl. Nazionale, AD. XIV. 40.

155. ERCOLE STROZZI

Miscellanea Latina (Carmina variorum; PROPERTIUS, Elegiae, ecc.).
Cart., sec. XV, 4^o, cc. 129.

Alcune poesie sono firmate o di mano di ERCOLE STROZZI (cfr. cc. 82, 83^r; 88, 89, 128).

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 680 = α. T. 9. 17.

156. TITO VESPASIANO STROZZI

STROZZI, TITO VESPASIANO. Carmina quaedam. (Autografo).
Cart., sec. XV, 4^o, cc. 45.

Ferrara, Bibl. Comunale, ms. n. 324.

157. STEFANO TALICE DA RICARDONE

TALICES, STEPHANUS. Lectura Dantis Aldigheri. (Autografo).
Cart., sec. XV (1474), 4^o, cc. 221.

In fine: *Favente sancta individuaque trinitate nec non propicia alma dei genitrice Maria cui laus et gloria et honor in secula scriptum fuit et expletum per me stephanum talicem de ricaldono de burgo liag^{ci} 1474. 15^o kalendis novembris, hora 12^a.*

Torino, Bibl. Reale, S. M. 14. 421.

158. ANTONIO TEBALDEO

Miscellanea Italica (poesie di vari autori del Quattrocento e scritture mediche).
Cart., sec. XV, fol., cc. 136.

Contiene vari autografi di ANTONIO TEBALDEO.

Modena, Bibl. Estense, ms. Ital. 832 = α. G. 4. 5.

159. LILIO TIFERNATE

PHILO JUDAEUS. Quaedam opera a Lilio Tifernate latine versa.
Membr., sec. XV (1479), fol., cc. II-165.

A c. II^o: *Beatissimo papae Sixto quarto Philonis iudaei alexandrini editionum primum volumen de graeca in latinam linguam interpretatum anno domini M^o CCCC LXXVIII^o.*

A c. 163^r: *Explicit Philonis primum volumen traductum de graeco a LILIO TYFERNATE et eiusdem manu scriptum.*

Roma, Bibl. Vaticana, *Cod. Vatic. Lat.*, 180.

160. PAOLO TOSCANELLI

TOSCANELLI, PAOLO. Discorso sopra la cometa del 1456. (Autografo).

Cart., sec. XV, fol., cc. 2.

Firenze, Bibl. Nazionale, *XI. 121.*

161. NICODEMO TRANCHEDINO

TRANCHEDINUS, NICODEMUS. *Lexicon italicum latinum.* (Autografo).

Cart., sec. XV, 4^o, cc. 176.

Firenze, Bibl. Riccardiana, *ms. n. 1205.*

162. GIORGIO TRAPEZUNZIO

CYRILLUS (S.) ALEXANDRINUS. *In Evangelium S. Joannis libri I-XI*, GIORGIO TRAPEZUNTIO interprete. (Autografo del traduttore).

Cart., sec. XV, fol., cc. IV-249.

Roma, Bibl. Vaticana, *Cod. Vatic. Lat.* 525.

163. AMBROGIO TRAVERSARI

ORIGENES, GREGORIUS NAZIANZENUS, BASILIUS. *Opuscula.*

Cart., sec. XV, fol., cc. 96.

A c. 73^r: *Incipit liber Sancti Basili... de vera integritate.... Transtulit AMBROSIVS MONACHVS* (copista).

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Gaddiano, 113.*

164. ANTONIO TRIDENTONE

Miscellanea Latina (ELPHITHEUS, GENESIUS FABRICIUS. *De comparanda gloria*; PIUS II, *De miseria curialium*; SERVIUS HONORATUS, *Ars metrica*; TRIDENTO, ANTONIVS, *Comoedia nuncupata « Fraudiphila »*; *Ars metrica.*

Cart., sec. XVI, 4^o, cc. 74.

I tre ultimi opuscoli sono di mano di ANTONIO TRIDENTONE.

Modena, Bibl. Estense, *Lat. 629 = α. R. 6. 1.*

165. FRANCESCO UBERTI CESENATE

UBERTI, FRANCESCO. *Opera omnia.* (Autografo).

Cart., sec. XV-XVI, fol., cc. 320.

Cesena, Bibl. Malatestiana, *D. I. 2.*

166. CODRO URCEO

URCEUS, CODRUS. Vita Isocratis. (Autografo).
Cart., sec. XV, 4°, cc. 10.

In fine (c 9. r): *Finis per CODRUM URCEUM.*

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. 12. I. 2.

167. GIORGIO VALAGUSSA

VALAGUSSA, GIORGIO. Epistolae. (Autografo).
Membr., sec. XV, 4°, cc. 185, miniato.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Recenti Acquisti e Doni*, 227.

168. LORENZO VALLA

THUCYDIDES. De bello peloponnesiaco, Laurentio
Valla interprete.
Membr., sec. XV (1452), fol., cc. 188, miniato.

A c. 184 si legge: *Jussu pont. max. Nicolai pape quinti ego Joannes Lamperti de Rodenberg posteaquam translatum est hoc opus primus transcripsi. M.°CCCC°.LII°. Pontificatus prefati Domini nostri. Anno VI.° mensis Julii die XIII. Rome.* Quindi, di mano del traduttore: *Hunc Thucydidis codicem, qualis nullus ut opinor unquam apud ipsos grecos vel scriptus vel ornatus est magnificentius, idem ego LAURENTIUS iussu sanctissimi domini nostri domini Ni-*

colai divina providentia pape Quinti, recognovi cum ipso Joanne, qui eum tam egregie scripsit, ut esset hic codex mee translationis archetypus, unde cetera possent exemplaria emendari.

Roma, Bibl. Vaticana, Cod. Vatic. Lat. 1801.

169. ROBERTO VALTURIO
BASINIO DI PARMA

BASINIUS PARMENSIS. Hesperidos libri I-III, etc.
(Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 207.

A C. 1^r vi ha la seguente nota: *Basinii parmensis hesperidos liber primus* (di mano di BASINIO), *quem ipse dedit Roberto valturi* (di mano del VALTURIO).

Rimini, Bibl. Gambalunghiana, D. III. 33.

170. UGOLINO VERINO

VERINO, UGOLINO. Carliados libri XV; Silvarum sacrarum libri XIX. (Autografo).
Cart., sec. XV (1480), 4°, cc. 251.

A c. 187^v è scritto: *Finis XV libri carliados ugolini verini florentini pisis. Die III decembris hora II noctis MCCCCLXXX.*

Firenze, Bibl. Nazionale, II. II. 94.

171. AMERIGO VESPUCCI

VESPUCCI, AMERIGO. Dettati. (Autografo).
Cart., sec. XV, 8°, cc. 188.

A c. 108^v: *Questo di quindici de novembre 1475.*

A c. 188^v è scritto: *Questo libriccino scrisse AMERIGO di ser nastagio VESPUCCI.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 2649.

172. LEONARDO DA VINCI

MARTINI, FRANCESCO DI GIORGIO. Trattato dei pondi, leve, ecc (Con postille autografe di LEONARDO DA VINCI).

Membr., sec. XV, fol., cc. 54, con figure.

Le postille leonardesche, scritte a specchio, trovansi a cc. 13^v, 15^v, 25^r, 27^v, 32^r, 41^r, 44^v.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 361.

173. GILIO DE ZELATI

ZELATIS (DE), GILIUS. Libro de gioco de scachi, al Duca Borso. (Autografo).

Membr., sec. XV, 4°, cc. 26, con figure.

Torino Bibl. Reale, S. M. 14. 471.

174. PIETRO DEL ZOCCOLO
(PETRUS HAEDUS)

LACTANTIUS FIRMIANUS, L. C. Divinarum institutionum libri septem et alia opera.

Membr., sec. XV (1459), 4°, cc. 198.

C. 163^r: *Lactantii Firmiani liber septimus et ultimus institutionum feliciter explicit. Scriptus per presbiterum P. del Zocholo de portunaonis die 10 Julii 1459 completus.*

C. 194^v: *Lactantii Firmiani de opificio hominis ad Demetrianum liber explicit. M.CCCC°.LXIX°. die XXIII° Julii. In portunaonis. Presbiter Petrus haedus scripsit* [correttura su P. del Zocholo].

Venezia, Bibl. di S. Marco, Lat. II, 50.

SECOLO XVI.

175. GIOVANNI FILOTEO ACHILLINI

ACHILLINI, GIOVANNI FILOTEO. Viridario. (Con postille autografe).

Bologna, Heronymo di Plato, 1513, 4°.

Bologna, Bibl. Com. Archiginnasio, 16. P. IV. 21.

176. PIETRO ARETINO

ARIOSTO, LODOVICO. Orlando Furioso. Ferrara, 1532.

Nel 1° foglio di guardia è scritto: *In laude di Madonna Angela Syrena, sonetto.* — A c. 2: *La Signora Veronica Gambarà contessa di Correggio, sonetto.* In fine: *Mandato da Sua signoria a me PIETRO ARETINO.* — A c. 3: *Mandato a me PIETRO ARETINO da Messer lodovico dolce, sonetto.* — A c. 4: *Sopra il Ritratto del Duca d'Urbino, sonetto.* (Autografo di PIETRO ARETINO).

Venezia, Bibl. di S. Marco, Rari 440.

177. LODOVICO ARIOSTO

ARIOSTO, LODOVICO. Frammenti dell' « Orlando Furioso ». (Autografo).

Cart., sec. XVI, fol., cc. 53.

Ferrara, Bibl. Comunale, ms. n. 1.

178. JACOPO BAROZZI

BAROZZI, JACOPO DA VIGNOLA. Li cinque ordini. (Autografo).

Cart., sec. XVI, fol., cc. 40.

Bologna, Bibl. Comunale, mss. A. 2414.

179. PIETRO BEMBO

BEMBO, PIETRO. Della istoria veneziana.

Cart., sec. XVI, fol., cc. 244. (Autografe le cc. 16^v - fine).

Venezia, Bibl. S. Marco, cl. VII. 191.

180. PIETRO BEMBO

BEMBO, PIETRO. De Guido Ubaldo Feretrio deque Elisabetha Gonzagia Urbini ducibus liber. (Autografo).

Cart., sec. XVI, 4°, cc. 84.

Milano, Bibl. Ambrosiana, O. 205 sup.

181. PIETRO BEMBO

PETRARCA, FRANCESCO. Sonetti e Canzoni (postillati e annotati di mano di PIETRO BEMBO).

Venezia, Aldo, 1521, 12°.

Padova, Bibl. Civica, P. 35.

182. PIETRO BEMBO

PONTANUS, JOANNES JOVIANUS. Libri tres de fortuna.

Cart., sec. XVI, 4°, cc. 110.

In fine (c. 108^v): *Joannis Ioviani Pontani De fortuna liber tertius et ultimus explicit. Quem.... Venetiis anno salutis M. D. X. Pridie idus Julii.*

È l'elegante scrittura di PIETRO BEMBO, il cui nome è cancellato nella sottoscrizione.

Venezia, Bibl. S. Marco, Lat. VI. 233.

183. MARCANTONIO BENDIDIO

BENDIDIO, MARCANTONIO. Poesie e prose amorose. (Autografo).

Cart., sec. XVI, 4°, cc. 108.

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. 1671.

184. CELIO CALCAGNINI

CALCAGNINI, CELIO. Carmina. (Autografo).

Cart., sec. XVI, 4°, cc. 53.

Ferrara, Bibl. Comunale, ms. n. 312.

185. ANNIBAL CARO

CARO, ANNIBAL. Lettere e opuscoli. (Autografo in parte).

Cart., sec. XVI, fol., cc. 218.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 410.

186. GIOVANNI DELLA CASA

DELLA CASA, GIOVANNI. Dissertatio in Paulum Vergerium. (Autografo).

Cart., sec. XVI, 4°, cc. 22.

Firenze, Bibl. Nazionale, II. II. 418.

187. LODOVICO CASTELVETRO

CASTELVETRO, LODOVICO. Sposizione dei primi ventinove Canti dell'Inferno di Dante Alighieri. (Autografo).

Cart., sec. XVI, 4°, cc. 237.

Modena, Bibl. del Collegio S. Carlo, F. 2^a n. 1.

188. BALDASSAR CASTIGLIONE

CASTIGLIONE, BALDASSAR. Il Cortegiano, con postille e correzioni autografe dell'autore.

Cart., sec. XVI (1524), 4°, cc. 284.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 409.

189. JACOPO CAVICEO

CAVICEO, JACOPO. Contra hebreos libellus ad Franciscum Piccolominium Card. Senensem. (Autografo nell'ultima pagina).

Membr., sec. XVI, 8°, cc. 31.

In fine (c. 31^r): IACOBUS CAVICEUS *parmensis*.

Siena, Bibl. Comunale, G. VI. 1.

190. BENVENUTO CELLINI

CELLINI, BENVENUTO. Libro dei conti. (Autografo).
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 156.

A c. 1^r si legge: *Questo libro e di me, Benvenuto Cellini dove io tengo e mia conti di spese e altro per mio solo interesse.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 3082.

191. BENVENUTO CELLINI

CELLINI, BENVENUTO. Vita. (Autografo).
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 520.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Mediceo-Palatino* 234².

192. GIOVANNI DONDI DELL' OROLOGIO

DONDI DELL' OROLOGIO, GIOVANNI. Astrarium. (Autografo).

Membr., sec. XVI (1504), fol., cc. 26, con figure.

Padova, Bibl. Civica, C. M. 631.

193. ANTONFRANCESCO DONI

DONI, A. F. Le imprese militari. (Autografo).
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 91, con figure.

Firenze, Bibl. Nazionale, N. A. 267.

194. NICCOLÒ MACHIAVELLI

MACHIAVELLI, NICCOLÒ. Favola (Novella di Belfagor), ecc. (Autografo).
Cart., 8°, sec. XVI, cc. 63.

Firenze, Bibl. Nazionale, VII. 335.

195. NICCOLÒ MACHIAVELLI

MACHIAVELLI, NICCOLÒ. Frammenti di lettere. (Autografo).
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 36.

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 3627.

196. NICCOLÒ MACHIAVELLI

MACHIAVELLI, NICCOLÒ. L'arte della guerra.
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 182 (Autografo da c. 168 alla fine).

Verona, Bibl. Comunale, ms. n. 55.

197. LODOVICO NOGAROLA

NOGAROLA, LODOVICO. Epistolae. (Autografo).
Cart., sec. XVI, fol., cc. 155.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Ashburnham, 279.

198. GIANO PARRASIO

PARRASIO, GIANO. Adnotationes variae. (Autografo).
Cart., sec. XVI, fol., cc. 159.

Napoli, Bibl. Nazionale, V. D. 15.

199. GIULIANO SANGALLO

SANGALLO, GIULIANO. Taccuino di disegni con in
fine la descrizione della cupola di S. Maria di
Loreto. (Autografo).
Membr., sec. XVI, 8°, cc. 51, con figure.

Siena, Bibl. Comunale, S. IV. 8.

200. MARIN SANUTO

Poesie popolari storiche degli anni 1508-1512.
Cart., sec. XVI in., 4°, cc. 117.

È di mano di MARIN SANUTO.

Milano, Bibl. Nazionale, ms. Morbio, 33.

DE. ANTONI. PANHORMITE. POEMASIS.

STROCCIO POETE DE LEVITATE MEMESIS.

AGRATE nemesi tu corq; animiq; dedisti
Tam nihili uitam uatis amice putans.
Tunc animam demens uenas committere ausus.
Atque huic atq; alij credere inesse fidem.
Qd bene habet. uacuo tradens pectore uitam.
Si tamen ulla tibi uita sit absq; anima.
Illa quidem exultat nictrix: animaq; catenis
Alligat. et uatem spernit acerba piium.
Sic qui blandicijs uas capuntur amice.
Euenit euemat. curat iniqua parum.
Cum te subripuit. cum te blandita fefellit.
Fungebat tristis. pallida cordolium.
Hi ei mihi q; sunt perfaciles in amore poete.
Maternas. risus. causaq; certa ioci.
Quid tibi cum sanctis tantum cytherea poetis.
Non tua. sed phoebe maxima cura sumus.
Phoebe pater. uatum spes unica. protege uates.
Hi modo te dampnat. uel nouus ignis hiet.
Phoebeus amat. uates nec curat. satq; suauis.
Est sibi curarum. credit phoebeus amat.
Stroccius interea mens ardet. nec sibi mens e.
Nec sibi consilium. non anima aut animus.



201. MARIN SANUTO

SANUTO, MARIN. Iscrizioni antiche latine. (Autografo).
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 233.

Verona, Bibl. Comunale, *ms.* 2006.

202. MARIN SANUTO

SANUTUS, MARINUS. Itinerarium cum syndicis terre
firme; etc. (Autografo).
Cart., sec. XVI in., 4°, cc. 121, con figure.

Padova, Bibl. Universitaria, *ms.* 996.

203. ERCOLE STROZZI

STROZZI, ERCOLE. Venatio. Carmen. (Autografo).
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 14.

Ferrara, Bibl. Comunale, *ms. n.* 335.

204. BERNARDO TASSO

TASSO, BERNARDO. Del Floridante (segue *Il Beltramo*
di Torquato Tasso, autografo dell'autore). (Auto-
grafo).
Cart., sec. XVI, fol., cc. 68.

Venezia, Bibl. di S. Marco, *Cl. IX*, 189.



205. LUIGI TANSILLO

TANSILLO, LUIGI. Poesie (Gli orti delle donne; Canzone; Favola di Piramo e Tisbe). (Autografo).
Cart., sec. XVI, 8°, cc. 37.

Firenze, Bibl. Nazionale, *Pal.* 240.

206. TORQUATO TASSO

TASSO, TORQUATO. Rime, Dialoghi e Lettere. (Autografi).

Cart., sec. XVI, 3 vol., 4°.

Modena, Bibl. Estense, *Mss. Ital.* 379^a, 379^b, 385 = *α. V. 6 8*;
V. 7. 7 e 8.

207. PIERIO VALERIANO

VALERIANUS, PIERIUS. Castigationes et varietates virgilianae lectionis (con molte postille autografe dell'autore).

Romae, Antonius Bladus, 1521, fol.

Venezia, Bibl. di S. Marco, *Lat.* XII, 230.

208. BENEDETTO VARCHI

VARCHI, BENEDETTO. Grammatica provenzale. (Autografo).

Cart., sec. XVI, 4°, cc. 20.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Ashburnham*, 1812.

209. LEONARDO DA VINCI

LEONARDO DA VINCI. Il volo degli uccelli. (Autografo).

Cart., sec. XVI, 4°.

Torino, Bibl. Reale.

CODICI GRECI

210. MICHELE APOSTOLIO

DIODORUS. Biblioteca historica.

Cart., sec. XV, 4°, cc. 216.

In fine (c. 215^v): + μιχαήλος ἀποστόλης βυζάντιος. μετὰ τὴν ἄλωσιν τῆς αὐτοῦ πατρίδος πενία, συζῶν, καὶ τήνδε τὴν βίβλον μισθῶ ἐν κρήτῃ ἐξέγραψεν.

Modena, Bibl. Estense, *ms. greco* 185 = α. U. 8 3.

211. BESSARIONE

BESSARION. Opera varia. (Autografo).

Cart., sec. XV, 4", cc. 275.

Venezia, Bibl. di S. Marco, n. 533.

212. DEMETRIO CALCONDILA

PLANUDES. Epigrammata.

Cart., sec. XV (1466), 4°, cc. 304.

In fine (c. 302^v): Τέλος τοῦ ἐβδόμου τμήματος τῆς Ἀνθολογίας τῶν ἐμπεριεχομένων διαφόρων ἐπιγραμμάτων, ἃ δὲ διήλθομέν τε καὶ διωρθώσαμεν, ὥς' ἐνῆν, ἐγὼ τε Δημήτριος ὁ χαλχοκανδύλης καὶ Γωάννης ὁ τοῦ Λαυρεντίου ἔτει τῷ ἀπὸ τῆς κυριακῆς γεννήσεως χιλιοστῷ τετρακοσιοστῷ ἐξηκοστῷ ἔκτῳ.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 31, 28.

213. ZACCARIA CALIERGI

APOLLONIUS RHODIUS. Argonautica cum scholiis.
Cart., sec. XV-XVI, fol., cc. 210.

A c. 119^v è scritto: Εἰ Ζαχαρίας ὁ Καλλιέργης ὁ καὶ τὴν παροῦσαν ἐγράψας βιβλὸν· οὐκ ἔγραψεν ὁρθῶς etc.

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. 35.

214. ZACCARIA CALIERGI

SOPHOCLES. Tragoediae.
Cart., sec. XV-XVI, fol., cc. 269.

A c. 147^r: Ὁ ὁμέτερος Ζαχαρίας ἐξέγραψεν.

A c. 182^v: Ζαχαρίας ὁ σὸς καὶ ταύτας ἐξέγραψεν.

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 34.

215. BARTOLOMEO COMPARINO

LUCIANUS. Dialogi; etc.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 161.

In fine (c. 161^v): Ἐγράφη παρ' ἐμοῦ βαρθολομαίου κομπάρινου ἐκ τοῦ πρώτου ἐν τῇ φλωρεντίᾳ.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 57, 29.

216. BARTOLOMEO COMPARINO

Opuscula graeca.
Cart., sec. XV (1494), 4°, cc. 85.

NICOLAI PEROTTI MONO
DIA IN OBITU SEVERI PE
ROTTI FRATRIS INCIPIT.

Seuere frater: mi
niquam optime
ac suauissime fra
ter dormisne?
Et magnitudinem
dolorum: quos tot simul diebus
sustinuisti fatigatus: in hunc tor
porem deuenisti? an uero mor
tuus es: et spiritus ille diis homi
nibusque gratissimus exanguis hoc
corpus reliquit? Si uiuis: cur
fratri tuo non respondes? cur flen
tem: ut paulo ante faciebas: non
consolaris? cur oculos non attollis?

In fine (c. 85^r): *Florentie scriptum per me BARTHO. COMPA. Anno domini 1494 die V^a Septembris.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 3020.

217. DANIELE GAETANO CREMONESE

Miscellanea Graeca (CAMARIOTA MATTHAEUS, Rethorica; PINDARUS, Carmina Olympionica; PLUTARCHUS, Apophtegmata; BASILIUS et LIBANIUS, Epistolae).

Cart., sec. XV (1497), fol., cc. 107.

A c. 1^r: *Istud compendium rhetorices domini Matthaei Camarioti Constantinopolitani scriptum fuit per me DANIELEM CAIETANUM CREMONENSEM 1497 die penultimo septembris quo tempore Utini profitebar salario aureorum centum XXI.*

A c. 1^v: Ὁ δανιήλ ποιήσατο.

Brescia, Bibl. Queriniana, A. IV, 13.

218. GIOVANNI CRESTONI

Miscellanea graeca (HOMERUS, Batrachomiomachia; THEOCRITUS, Idillia et Epigrammata; HESIODUS, Opera et dies; ORPHEUS, Argonautica).

Cart., sec. XV (1437), 4°, cc. 131.

In fine: χεῖρ τοῦ μοναχοῦ ἰωάννου πλακεντίκου — 1437.

Piacenza, Bibl. Comunale, Land. 6.



219. GIOVANNI CRISOLORA

DEMOSTHENES. Orationes, (con note, postille e complementi di GIOVANNI CRISOLORA).
Membr., sec. XV, fol., cc. 538.

Cesena, Bibl. Malatestiana, D. XXVII. 1.

220. MICHELE DAMASCENO

BESSARION. De sacrae eucharistiae mysterio.
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 41.

È autografo di MICHELE DAMASCENO.

Roma, Bibl. Vallicelliana, C. 136.

221. FRANCESCO FILELFO

PHILELPHUS, FRANCISCUS. Περί Ψυχαγωγία βίβλοι.
(Autografo).
Cart., sec. XV, 4°, cc. 80.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 58, 15.

222. FRANCESCO FILELFO

PHILELPHUS, FRANCISCUS. Lexicon graeco-latinum.
(Autografo).
Cart., sec. XV, fol., cc. 156.

In capo al libro una pergamena colle lettere greche maiuscole e minuscole e quindi la seguente lettera:

φραγκίσκος ὁ φιλέλφος ἀνδρέα τῷ φιλότῳ χαίρειν. βουλόμενος ἔγωγε τὰ σοὶ δοκοῦντα κατὰ φιλίας νόμον ποιεῖν, ἔγραψα μὲν ὅσον ἐξήτεις. ἐποίησα δὲ μηδὲν θαύμαστον. ἀλλὰ τὸ ἡμῖν δυνατόν ἐν καιρῷ. οὐδὲ νικήσας ἡμᾶς εὐνοίᾳ τῇ προσφιλεῖ, ἔτι δὲ καὶ τοῦ μαθεῖν τῇ σπουδῇ ἔρρωσο φιλότῳ μοι κεφαλῇ. +

Firenze, Bibl. Laurenziana, Conv. Soppr. 181.

223. TEODORO GAZA

DIODORUS SICULUS. Bibliotheca.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 131.

Scritto da TEODORO GAZA.

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 70, 18.

224. TEODORO GAZA

DIOGENES LAERTIUS. Vitae philosophorum.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 106.

Napoli, Bibl. Nazionale, III. B. 28.

225. TEODORO GAZA

HOMERUS. Batrachomachia et Ilias cum paraphrasi Theodori Gazae.
Membr., sec. XV, fol., cc. 654, miniato.

In fine (a c. 654^v): Τοῦτον ἀνὴρ ΓΑΖΠΣ λογιόστε φίλοστε φιλέλφω φραγκίσκῳ μοι καλὸν θεόδωρος γράψεν Ὀμηρον.

Eloquio pollens GAZES et amore Philelpho.
Hunc mihi Francisco THEODORUS scripsit Homeron.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 32, 1.

226. GUARINO VERONESE
VITTORINO DA FELTRE

XENOPHON. Opuscula varia.
Membr., sec. XV, fol., cc. 276.

In principio (c. 1^o) si legge, dopo l'indice del volume:
*hunc librum sassulo pratensi et discipulo et filio dono dedi
cum a me discederet ut esset monumentum amoris nostri.
Ego VICTORINUS FELTRENSIS manu propria scripsi et donum
obtuli.*

Gli scolii marginali sono di GUARINO VERONESE, posses-
sore del codice, come pure è di sua mano la nota latina
che trovasi in fine della Ciropedia.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 55, 21.

227. COSTANTINO LASCARIS

Opuscula varia graeca BASILII, PLUTARCHI, ISO-
CRATIS, PYTHAGORAE, PHOCYLIDIS.
Cart., sec. XVI, 4^o, cc. 106.

In fine: *Antonii Seripandi et amicorum COSTANTINI
LASCARIS manu scriptus.*

Napoli, Bibl. Nazionale, II. AA. 19.

228. GEMISTO PLETONE

GEMISTUS PLETHO, GEORGIUS. Excerpta ex Dio-
doro Siculo, Plutarcho, Appiano, Strabone, ecc.
(Autografo).
Cart., sec. XV, 4^o, cc. 147.

Venezia, Bibl. di S. Marco, *ms. n. 406.*

229. FRANCESCO PORTO

PORTUS, FRANCISCUS. Sermo. (Autografo).
Cart., sec. XVI, 4^o, cc. 5.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Plut.* 28, 40.

230. GIOVANNI SCUTARIOTA

XENOPHON. Opera varia.
Membr., sec. XV, fol., cc. 144.

È copiato in parte da GIOVANNI SCUTARIOTA, copista di
Lorenzo De Medici.

Cesena, Bibl. Malatestiana, *D. XXVIII 1.*

231. GIORGIO VALLA

PTOLEMAEUS, CLAUDIUS. Quadripartitum, etc.
Cart., sec. XV (1488), 4^o, cc. 266.

A c. 257^r si legge: Γεώργιος ὁ βάλλας πλακεντίνος ἐξέγραψε
ἐν ἐνετίαις ἔτει ἀπὸ θεογονίας κυπῆ (= 1488) ποιανεψιδῶνος —
δεκάτη ἰσταμένου.

Modena, Bibl. Estense, *ms. greco 174 = α. V. 7. 6.*

232. PIER VETTORI

HESIODUS. Opera et dies, cum interpretatione latina interlineari, glossario et versione latina. — *Segue:* BASILIUS MAGNUS, Oratio ad iuvenes cum interpretatione latina interlineari.

Cart., sec. XVI, 4, cc. 123.

A c. 1^r: πετρος ουκτορος.

A c. 128^v: πετρος ουκτορος.

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. n. 72.

M. TVLLII. CICERONIS. PHILIPPICAR. PRIMA. IN
CIPIT.

ANTE q̄d erē. p. patres. c. dicam ei que dicenda hoc
tempore arbitror exponam uobis breuiter consi-
lium & profectiois & reuersionis mee. Ego cum
sperarem aliquando ad ur̄m. consilii auctorita-
temq. r. p. ēē reuocata manendum mihi statuebam quasi
in uigilia quadam consilari ac senatoria. nec ū usquā dis-
cedebam. nec a. r. p. deieci oculos ex eo die quo in edem
celluris conuocati sum. in quo tēplo quantū in me fuit ieci
fundamenta pacis. atheniensiumq. renouaui uetus exem-
plum. grecū etiam uerbum usurpauī. quod tū in sedan-
dis discordiis usurparat ciuitas illa. atq. omnē memoriā
discordiarū oblivione sempiterna delendam censui. Pre-
clarū tū orō. M. antonij. egregia etiā uoluntas. pace detiq.
per eū & per liberos eius cum prestantissimis ciuibus confir-
mata est. Atq. his principijs reliqua consentiebant. ad
deliberationes eas quas habebat domi de. r. p. principes ciui-
tatis adhibebat. ad hunc ordinē res optimas deferrebat. sū-
ma eū dignitate constantia ad ea que quesita erant respon-
debat. nihil tū. in. C. caes. cōmentarijs reperiatur. Num qui
exules restituit. unum aiebat. precerea neminē. tū immu-
nitates dare. assentiri etiā nos. ser. fulpicio. c. v. uoluit neq.
tribula post idus martias ullius decreti caesaris aut beneficij
figeretur. Multa pretereo que clara sunt. ad singulare
enim. M. antonij factū festinat orō. Dictaturā que iam
uim regie potestatis obsederat. funditus ex. r. p. sustulit.
de qua nos sententias qd̄ dixim. scriptū. s. e. quod fieri
uellet. attulit. quo recitatio auctoritatē ei sūmo studio

amnistia

nisi quod emendat

ser. fulpicio
nulle respondebat

eaq. pelara





COPISTI

23. ANTONIO DA FERRARA

Antonius de Ferraria, Philosophus, Theologus, Poeta, et
Orator, natus in Civitate Ferrariae, in Provincia
Emiliae, die 15. Martii, Anno 1475. Obiit in
Civitate Ferrariae, die 15. Martii, Anno 1545.
Fuit Professor in Universitate Ferrariae, et
in Universitate Paduensi. Fuit etiam
Secretarius in Curia Ferrariae, et in
Curia Paduensi. Fuit etiam
Secretarius in Curia Venetiarum, et in
Curia Romana. Fuit etiam
Secretarius in Curia Medicea, et in
Curia Mediceo-Papali.

24. ANTONIO MARIA DA PAVIA

Antonius Maria de Pavia, Philosophus, Theologus,
Poeta, et Orator, natus in Civitate Paviae,
in Provincia Langobardiae, die 15. Martii,
Anno 1475. Obiit in Civitate Paviae,
die 15. Martii, Anno 1545. Fuit
Professor in Universitate Paviae, et in
Universitate Paduensi. Fuit etiam
Secretarius in Curia Paviae, et in
Curia Paduensi. Fuit etiam
Secretarius in Curia Venetiarum, et in
Curia Romana. Fuit etiam
Secretarius in Curia Medicea, et in
Curia Mediceo-Papali.

233. ANTONIO DA FERMO

ALIGHIERI, DANTE. Divina Commedia.
Membr., sec. XIV (1336), fol., cc. 110.

A c. 66^v si legge: *Explicit liber Paradisi tertie Comedie Dantis Alighierij de Florentia scriptus per me ANTONIUM DE FIRIMO Ad petitionem et instantiam Magnifici et Egregii viri domini Beccharij de Becharia de Papia imperatorij militis legumque doctoris necnon honorabilis Potestatis Civitatis et districtus Janue sub anno Domini millesimo CCC XXXVI Indictione III tempore domini Benedicti pape XII Pontificatus eius Anno secundo. Deo Grattias Amen.*

Piacenza, Bibl. Comunale, Land. 190.

234. ANTONIO MARIA DA PAVIA

Miscellanea Latina (LUSCUS, ANTONIUS, Pro caede tyranni Ottonis Tertii; GUARINUS VERONENSIS, Epistola ad Leonellum estensem; Carmina septem sapientum; HESIODUS, Versus de vitii de virtutis natura a Guarino versi ex greco in latinum; PLUTARCHUS, Epistola ad Traianum; VIRGI-



LIUS, Epistola ad Mecenatem; PHILIPPUS MACEDO, Epistula ad Aristotelem de filio nuper orto; VIRGILIUS, Versus de y littera Pythagorae; ANTONIUS MARIA, Versus opusculum offerentes Leonello estensi.

Membr., sec. XV, 16°, cc. 21.

A c. 20^v si legge: *Aveo et ANTONII MARIAE servi tui non nunquam memento.*

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 27 = α. F. 2. 24.

235. BESE DI GIOVANNI ARDINGHELLI

Cronaca di Firenze.

Membr., sec. XV (1432), fol., cc. 212, miniato.

A c. 209^v (in rasura) leggesi: *Questo libro e di piero di Jacopo dubaldino ardinghelli et e scripto per me BESE DI GIOVANNI ARDINGELLI a di III^o di settembre nelli anni di cristo M CCC^o XXXII indictione prima deo gratias Amen.*

Firenze, Bibl. Nazionale, II. I. 249.

236. GIOVANNI PERUZZI DOXA DE BARTOLELLI

BASINIUS PARMENSIS, Liber Isottaus, etc.
Cart. sec. XV (1455), 4°, cc. 80.

A c. 77^v: *Basinii Parmensis . Diosymposeos . Liber . Explicit — JOANNES PERUTIUS ΔΟΞΑ . DE . BARTHOLELLIS . De .*

Fano . Scripsit . Anno . A . Natali . Christi . Dei . Nostri . M . CCCO LV : Finis .

Parma, Bibl. Palatina, ms. 195.

237. GIOVANNI PERUZZI DE BARTOLELLI

VERGILIUS MARO, P. Eglogae et Georgica.
Membr., sec. XV, 8°, cc. 84.

In fine: PERUTIUS ΔΟΞΑ scripsit.

Napoli, Bibl. Nazionale, IV. E. 24.

238. BARTOLO BERTINI MODENESE

TERENTIUS P. Comoediae sex.
Membr., sec. XV (1415), 8°, cc. 183.

In fine: *Explicit liber Publii Terentii Afri Comediarum sex. Scriptus et completus per me BARTOLUM BERTINI notarium de Mutina. Sub anno domini nostri Jesu christi MOCCCXV^o indictione octava et de vigesimo nono mensis Martii.*

Napoli, Bibl. Nazionale, IV. D. 37.

239. BIAGIO BOSONI

FESTUS, POMPEIUS. De significatione verborum.
Membr., sec. XV, 4°, cc. 139.

È scritto in parte (cc. 1 — 32; 134 — 139) da BIAGIO BOSONI cremonese, bibliotecario di Leonello d'Este.

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 126 = α. T. 6. 13.

240. BIAGIO BOSONI

Miscellanea Latina (BARBARUS, FRANCISCUS, De re uxoria; PLUTARCHUS, De liberis educandis; VERGERIUS, P. PAULUS, De ingenuis moribus; BASILIUS MAGNUS, De libris gentilium legendis).
Membr., sec. XV, 8°, cc. 180.

Scritto di mano di BIAGIO BOSONI

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 17 = α. F. 2. 59.

241. PIETRO CENNINI

Liber floreti vel Chronicon.
Cart., sec. XV (1460), 4°, cc. 40.

In fine (c. 39^v): *Explicit liber floreti scribi expletus octavo idus decembris per PETRUM CENNINUM. Deo gratias, 1460.*

Roma, Bibl. Nazionale, ms. Sessor. 337.

242. PIETRO CENNINI

MARTIALIS, M. VALERIUS. Epigrammata.
Membr., sec. XV (1463), fol., cc. 203.

In fine:

*Hoc opus, o Lector, transcripsit PETRUS aporum,
Cuius CENNINA est nomine dicta domus;
Error si quis inest, exemplar semina sevit;
Si secus esse putas invidiosus abi.*

Quindi: *Absolutum hoc opus est IX kalendis septembris anno ab Incarnatione salvatoris nostri sexagesimo tertio supra millesimum quatuor centesimum. Laus Deo.*

Cesena, Bibl. Malatestiana, S. I, 6.

243. PIETRO CENNINI

Miscellanea Latina (JUVENALIS et PERSIUS, Satirae; LACTANTIUS, Christi resurrectio; MARTIALIS COCUS, In XIV epigrammatum libro).
Membr., sec. XV, 8°, cc. 84.

In fine (c. 84^v): *Sit laus deo — PETRUS CENNINUS.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 34, 34.

244. PIETRO CENNINI

Miscellanea Latina (TIBULLUS, Elegiae; SAPPHO LESBIA, Epistola ad Phaontem; PHILETICUS MARTINUS, Tetrastica; CAMPANUS ET GALIENUS, Carmina; HOMERUS, Versus a Cicerone in Latinum traducti; VIRGILIUS, Dirarum liber; VEGIUS MAFFEUS, De morte Astianactis carmen).

Cart., sec. XV (1469), 8°, cc. 66.

A c. 55^v: *Neapoli. An. sal. no. M. COCC. LXVIII. II Indic. Die vero. XIII. sextilis Exscripsi Ego PETRUS BERNARDI F. DE CENNINIS. Civis et Not. Pub. Flo. Antoniiq. Rodulfi Equitis Flo. Legati Ad Regem Ferdinandum Cancellarius.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 38, 38.

245. PIETRO CENNINI

PANORMITA, ANTONIO. In Alfonsi Regis dicta aut facta nemoratu digna, etc.
Cart., sec. XV (1469), 4^o, cc. 126.

A c. 69^v: SCRIPSIT NEAPOLI PETRUS CENNINUS BERNARDI NOBILISSIMI AURIFICIS F. PATRIA FLORENTINUS AN. DOMINI MCCCCLXVIII. INDICTIONE II^a MENSE AUGUSTO.

A c. 108^r: *Ego Petrus Cenninus Bernardi aurificum praestantissimi F. cum essem Neapoli Antonii rodulfi splendidissimi equitis fl. concivis mei atque ad Serenissimum Regem Ferdinandum legati cancellarius, hoc Bartholomei facii opusculum descripsi et emendavi. Anno aetatis XXIIII^o salutis vero nostrae christocolarum mccccxxiiij Idibus augusti. Fuitque in copia exemplaris illius quod auctor opusculi manu propria scripsit et emendavit. Cum in manus meas pervenisset exemplar pontani correctum manu: decrevi hoc meum emendare. Quod est corruptius inspicibam tamen erat ut videbis opinione corruptius. Hoc lector volui ne ignorares. Florentie xvii Kal Julias anno salutis Mccccxxi^o*

Venezia, Bibl. di S. Marco, Lat. XIV, 107.

246. MATTEO DE' CONTUGI

SENOFONTE. La Ciropedia tradotta in volgare da M. M. Boiardo.
Membr., sec. XV, fol., cc. 164, miniato.

In fine (164^v): *Manu MATTHEI DE CONTUGIIS de Vulterris ad clarissimam civitatem Ferrariae.*

Modena, Bibl. Estense, ms. Ital. 416 = α. G. 5. 1.

247. DONNINO DI BORGO SAN DONNINO

AUGUSTINUS (S). De civitate Dei.
Membr., sec. XV, fol., cc. 242, miniato.

In fine (C. 242^r) si legge: *Hoc opus factum fuit per me DOMNINUM parmensem de Burgo sancti Domnini. Tunc scriptorem illustris heroy ac serenissimi principis et dom. domini Pandulfi de Malatestis Brixie ac Pergami etc.*

Rimini, Bibl. Gambalunghiana, D. II. 42.

248. EUGENIO DA MODENA

CAVALCA, DOMENICO. Lo specchio della Croce.
Membr., sec. XV (1469), 4^o, cc. 221.

Finisce (c. 221): *Questo libro scripse quasi tuto donno Eugenio da Modena monacho de la congregatione de Sancta Justina, nel monastero de Sancto Benedecto, de padolirone, de la diocese mantuana nel anno 1469.*

Verona, Bibl. Comunale, ms. n. 89.

249. GIOVANNI FRIGERI DA CORREGGIO

LIVIUS, TITUS. Ab Urbe condita libri I-X.
Membr., sec. XV (1435), fol., cc. 138, miniato.

In fine: *T. Livii Patavini historiae Romanae auctoris clarissimi ab urbe condita liber decimus et ultimus explicit felicissime. Scripsit autem divino auxilio JOHANNES FRIGERIUS Corrigiensis MCCCCXXXV. XV Kal. Martii.*

Napoli, Bibl. Nazionale, VI, C. 17.

250. GIOVANNI GAMBI
DI BORGO SAN DONNINO

ALIGHIERI, DANTE. Divina Commedia.
Membr., sec. XV (1411), fol., cc. 197.

In fine: *Explicit... Per me JOHANNEM DE GAMBIS de Burgo Sancti Donnini MCCCCXI die XIX novembris.*

Napoli, Bibl. Nazionale, XIII, C. 2.

251. GIOVANNI GUARINI DI FORLÌ

CAVALCA, DOMENICO. Specchio di Croce, etc.
Cart., sec. XV, 4°, cc. 141.

A c. 120^r si legge: *Explicit speculum crucis scriptum per JOHANNEM DE GUARINIS de forlivio.*

A c. 128^r: *JOHANNES DE GUARINIS de forlivio scripsit.*

Roma, Bibl. Nazionale, ms. 495.

252. JACOPO DA PERGOLA

JUVENALIS, D. JUNIUS. Satirae.
Membr., sec. XV (1444), 4°. cc. 63 (mutilo in principio).

In fine (c. 63^v): *Iunii Juvenalis aquinatis satyrarum liber explicit feliciter. Deo gratias. Amen. Per JACOBUM PERGULITANUM 1444. Die 19 Maii Fani.*

Firenze, Bibl. Nazionale, N. A. ?

253. ANTONIO MARI

FESTUS, POMPEIUS De significatione verborum.
Membr., sec. XV (1427), 4°, c. 101.

In fine (c. 101^v): *Hactenus in exemplari reverendae vetustatis scriptum repperi. ANTONIUS MARI filius florentinus civis transcripsi Florentiae. IIII^o Nonas Augusti MCCCCXXVII.*

Firenze, Bibl. Nazionale, I, 8.

254. NICOLÒ MASCARINO

PLINIUS SECUNDUS, C. Naturalis Historia.
Membr., sec. XV (1481), fol., cc. 458.

A c. 458^v si legge: *Hoc opus scripsit NICOLAUS DE MASCARINIS de Ferrara ad instantiam magnifici Comitis Joannis de la Mirandula anno incarnationis domini nostri Jhesu Christi M^o CCCC^o LXXXI, die XVII augusti.*

Venezia, Bibl. di S. Marco, Lat. VI, 245.

255. NICOLÒ MASCARINO

VERGILIUS MARO, PUBLIUS. Opera.
Membr., sec. XV, 4°, cc. 212.

In fine (c. 212^r): *Finis* — NICOLAUS MASCARINUS de ferraria scripsit.

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 286 = α. P. 8. 2.

256. FR. MATTEO DA ALESSANDRIA

Psalterium.

Membr., sec. XV (1475), fol., cc. 244, miniato.

In fine: *Ego frater MATTHEUS DE ALEXANDRIA monachus professus domus sancti Christophori ordinis Carthusie prope Ferrariam librum hunc scripsi anno domini 1475.*

Modena, Bibl. Estense, ms. Lat. 990 = α. Q. 4. 9.

257. FRANCESCO DELLA MELLA

AGOSTINO (S.). Confessionale.

Membr., sec. XV, 4^o, cc. 97, miniato.

In fine (c. 97^r): *Ego FRANCISCUS filius quondam SIMONIS DELLA MELLA civis ferrariensis scripsi.*

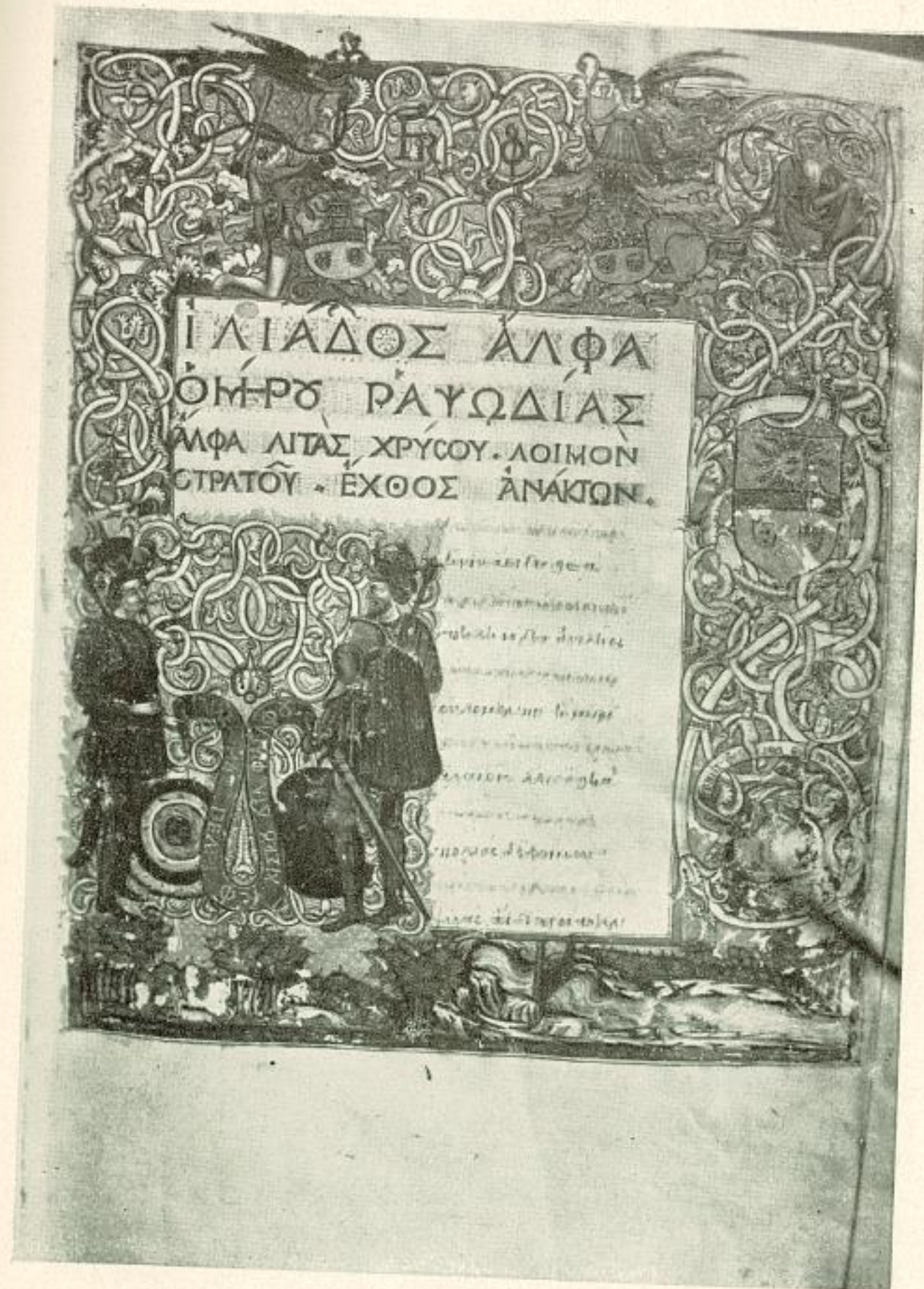
Modena, Bibl. Estense, ms. Ital. 619 = α. W. 9. 30.

258. GIAN RINALDO MENNI

ATHANASIUS. Opuscula, Omnibono Leonicensi interprete.

Membr., sec. XV (1493), fol., cc. 180, miniato.

In fine (c. 180): *Athanasii opus contra Gentiles feliciter finit transcriptum per JOANNEM RAINALDUM MENNIUM*



N. 225 - TEODORO GAZA

millesimo quadringentesimo nonagesimo tertio. Quod bene vertat.

Torino, Bibl. Nazionale, Cod. CCI e VI. 3.

259. GIAN RINALDO MENNI

PROPERTIUS. Carmina.

Membr., sec. XV, 4°, cc, 94, miniato.

In fine: IOHAN RAINALDUS MENNIUS *Surrentinus scripsit.*

Roma, Bibl. Casanatense, ms. n. 915.

260. GIAN RINALDO MENNI

Scriptores agriculturae (COLUMELLA, PALLADIUS, CATO, VARRO).

Membr., sec. XV (1488), fol., cc. 341, miniato.

In fine: *Divo Fernando Regi Aragonio* JOANRAINALDUS MENNIUS *Millesimo Quadringentesimo LXXXVIII. Quod bene vertat transcripsit.*

Napoli, Bibl. Nazionale, V. A. 5.

261. BENVENUTO NEGRI

EUSEBIUS. Historia ecclesiastica, e graeco in latinum conversa.

Membr., sec. XV (1463), fol., cc. 200, miniato.

In fine (c. 200r): *Ecclesiasticarum . historiarum . Eusebii . Explicit . liber . undecimus: scriptus a me BENEVE-*



NUTO. DE NIGRIS. *Ferrariensi. Anno incarnationis Domini M.CCCC.LXIII^o. VIII Kalendas Decembres pro M^{co} Sozino Bentio. S. D. N. Phisico. In Palatio Apostolico Rome. Manu propria.*

Firenze, Bibl. Nazionale, II. I. 214.

262. JACOPO DI PERGOLA

AUGUSTINUS (S). De civitate Dei.

Membr., sec. XV (1450), fol., cc. 405, miniato.

In fine (c. 405^v): *Scriptus per me JACOBUM DE PERGULA pro Magnifico et Potenti domino d. Malatesta novello de malatestis etc. quem complevi in Civitate fani M^o CCCCL^o. die X^o februarij.*

Cesena, Bibl. Malatestiana, D. IX. 1.

263. GIOVANNI ROMANI

CECCO D'ASCOLI. L'Acerba.

Cart., sec. XV (1464), 4^o, cc. 60.

In fine: *Ego iohannes de Romanis de bertin(oro). In domo nobilis viri domini ieronimi valerii in melma. Anno 1464 duodecima madii.*

Brescia, Bibl. Queriniana, C. VI. 21.

264. SIGISMONDO DEI SIGISMONDI

GREGORIUS MAGNUS. Secunda Pars moralium super Job a libro decimonono usque XXXV.

Membr., sec. XV (1493) fol., cc. 260, miniato.

A c. 259^o si legge: *Expliciunt moralia beati Gregorii pape urbis Romæ in libro Job. manu SIGISMONDI DE SIGISMONDIS ferrariensis anno domini millesimo quadringentesimo nonagesimo tercio die prima augusti in civitate florentina per magnificum dominum Petrum Medicem.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 2, 18.

265. ANTONIO SINIBALDI

CATULLUS, TIBULLUS, PROPERTIUS. Carmina.

Membr., sec. XV (1484), fol., cc. 181, miniato.

A. c. 152^r si legge: *ANTONIUS SINIBALDUS scripsit Florentiae. Anno domini MCCCCLXXXIV.*

Napoli, Bibl. de' Girolamini, Pil. X, 39.

266. ANTONIO SINIBALDI

LOTARIUS. De vilitate conditionis humanae.

Membr., sec. XV (1489), 4^o, cc. 79, miniato.

In fine (c. 79^r): *Servitor V. Magnificentiae — ANTONIUS — SINIBALDUS — Scripsit — Anno — Domini — M.CCCC.LXXX.VIII.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 21, 17.

267. ANTONIO SINIBALDI

LUCANUS, M. ANNAEUS. Pharsalia.

Membr., sec. XV (1485), fol., cc. 115, miniato.

In fine (c. 115^r): *ANTONIUS SINIBALDUS scripsit. — Anno christi MCCCCLXXXV. Florentiae.*

Firenze, Bibl. Laurenziana, Plut. 35, 2.

268. ANTONIO SINIBALDI

NESI, GIOVANNI. Epistolae.
Membr., sec. XV, 16°, cc. 19.

A c. 18^r si legge: ANTONIUS . SINIBALDUS . *Celeri . manu . transcripsit.*

Firenze, Bibl. Riccardiana, ms. 1449.

269. C. SINIBALDI

JOHANNES CHRYSOSTOMUS. Adversus vituperatores vitae monasticae, e graeco traductus per Ambrosium monachum.

Membr., sec. XV (1461), 4°, cc. 80, miniato.

In fine (c. 80^r): SINIBALDUS . C. *scripsit* . M. cccc lxi°.

Firenze, Bibl. Laurenziana, *Fiesolano*, 43.

270. GIO. ANTONIO DI SPINALO

AUGUSTINUS (S). Opera varia.
Membr., sec. XV (1453), fol., cc. 251.

In fine (c. 251^r): *Expliciunt XXX^a opera Augustini per manus JOHANNIS ANTONII DE SPINALO Anno domini MCCCCLIII. Mense Januarii.*

Cesena, Bibl. Malatestiana, D. IX. 3.

271. GIOVANNI TOTTI

LUCANUS, M. ANNAEUS. De bello Pharsalico.
Membr., sec. XIV (1397), fol., cc. 118.

In fine (c. 117^v): *Marci Annei Lucani Cordubensis de Bello pharsalico Caesaris pompeii liber explicit. Scriptus et completus per me Matheum filium Ser Johannis olim Cechi de Totti de Imola, M° ccc° lxxxvii°. Indictione V^a tempore Pontificatus Sanctissimi Bonifatii pape noni. die sexta mensis Augusti. Amen. Amen.*

Bologna, Bibl. Universitaria, ms. n. 2340.

272. ANDREA DELLE VIEZE

APPIANO. Commentari delle guerre civili dei romani, volgarizzati da P. C. Decembrio.
Membr., sec. XV, fol., cc. 305, miniato.

È in parte copiato da ANDREA DELLE VIEZE, bibliotecario di Ercole I.

Modena, Bibl. Estense, Ms. Ital. 164 = a. K. 3. 18.

273. ZANELINO

DONIZO. Acta comitis Mathildis.
Cart., sec. XVI, 4°, cc. 106, miniato.

In fine (77^v):

*Finito libro referatur gratia Christo
Scriptori libri donetur gratia Christi
Nomine qui dicitur Zanelinus atque vocatur.
A notis conetis parentibus ac eius amicis,
Quos diligit vere cupiens omnibusque parere.
Justa posse suum diligit ardenter amicum.
Quem sibi fidelem noscit et esse patentem.*

Reggio Emilia, Bibl. Comunale, mss. Turri E. 52.

APPENDICE

274. BATTISTA FERRARI

LUCANUS, M. ANNAEUS. *Pharsalia*.

Cart., sec. XV (1459), 4°, cc. 150

In fine (c. 150^r): *Huic volumini Baptista Ferrarius die 2^a hora vigesima prima mensis Julii de 1459 modum imposuit.*

Modena, Bibl. Estense, Lat. 1268 = α. G. 10. 2.

275. PIER PAOLO MARONI

Bibbia latina.

Membr., sec. XV (1455 - 1461), 2 vol., fol.

È la celebre Bibbia di Borso d'Este che dai registri della Cancelleria Ducale appare scritta dal milanese PIER PAOLO MARONI.

Modena, Bibl. Estense, Lat. 429.

INDICE DEI NOMI PROPRII

(Il numero rimanda alla pagina)

Achillini Gio. Filoteo, 86
Agostino (S.), 27, 38, 71, 115, 118,
120, 122
Agostino da Chivasso, 31
Alberti (De) Carlo, 31
Alberti Leon Battista, 31, 32
Alighieri Dante, 27, 79, 109, 116
Andalus de Nigro, 24
Antonio da Fermo, 109
Antonio Maria da Pavia, 109, 110
Apollonius Rhodius, 100
Apostolio Michele, 99
Appiano, 105, 123
Apuleius, 24
Ardinghelli Bese, 110
Aretino Pietro, 86
Arienti Giov. Sabatino, 32
Ariosto Lodovico, 86
Aristoteles, 24, 38, 43, 67
Athanasius, 118
Aurispa Giovanni, 32, 33
Aurispa Lisandro, 32
Avianus, 66

Barbaro Ermolao, 33
Barbaro Francesco, 28, 40, 112
Barozzi Jacopo, 87
Barsizza Gasparino, 35

Barsizza Gianiforte, 35
Bartolelli Gio. Peruzzi, 110, 111
Bartolomeo da Cassia, 33
Bartolomeo da Montepulciano, 34
Basilio (S.), 81, 101, 104, 106,
112.
Basilio Parmense, 83, 110
Beda, 48
Bellaurius, 41
Bembo Bernardo, 36
Bembo Pietro, 87, 88
Bendidio Marcantonio, 88
Bernardino (S.) da Siena, 36, 37
Beroaldo Filippo, 37
Bertini Bartolo, 111
Bessarione, 37, 66, 99, 102
Bianchelli Mengo, 38
Biondo Flavio, 38
Boccaccio Giovanni, 24, 25, 26
Boethius M. S., 34
Boiardo M. M., 114
Bonaccorsi Piero, 38
Bosoni Biagio, 39, 111, 112
Botta Leonardo, 39
Branchi Taddeo, 39
Bussi G. A., 40

Caesar C. Julius, 43, 57

Calcagnini Celio, 88
 Calcondila Demetrio, 99
 Caliergi, 100
 Callimaco Siculo, 41
 Camariota Matteo, 100
 Campagnola Girolamo, 41
 Cantalicio Gio. Battista, 42
 Caraffa Diomede, 44
 Carbone Lodovico, 42
 Carcano Matteo, 42
 Caro Annibal, 89
 Cassola Jacopo, 43
 Castelvetro Lodovico, 89
 Castiglione Baldassar, 47, 89
 Cato, 119
 Catullus M. V., 50, 121
 Cavalca Domenico, 115, 116
 Caviceo Jacopo, 90
 Cecco d'Ascoli, 120
 Cellini Benvenuto, 90
 Cennini Pietro, 112, 113, 114
 Cicero M. T., 33, 35, 40, 49, 54, 55, 56, 61, 69
 Cinico Gio. Marco, 43, 44, 45
 Ciriaco d'Ancona, 39, 45, 46
 Clavasio (De) Augustinus, 31
 Collenuccio Pandolfo, 39, 46
 Columella, 119
 Comparino Bartolomeo, 100
 Contugi Matteo, 114, 115
 Cornazzano Antonio, 47, 48
 Corsini Filippo, 47
 Corvino Giovanni, 47, 48
 Crestoni Giovanni, 101
 Crinito Pietro, 48
 Crisolora Giovanni, 102
 Cyrillus Alexandrinus, 80

Damasceno Michele, 102
 Daniele Gaetano, 101
 Dati Goro, 63
 Decembrio Modesto, 49
 Decembrio Pier Candido, 49, 76
 Della Casa Giovanni, 89
 Demosthenes, 102
 Diodorus Siculus, 59, 99, 103, 105
 Diogene Laerzio, 103
 Dionysius Alic., 33
 Donati Girolamo, 50
 Dondi dell'Orologio, 90
 Donelli Giovanni, 27
 Doni A. F. 91
 Donizone, 123
 Donnino di Borgo S. Donnino, 115

Elphiseus Fabricius, 81
 Enrico di Gandavo, 50
 Eugenio da Modena, 115
 Euripides, 29
 Eusebius, 69, 119

Feliciano Felice, 50
 Ferrari Battista, 124
 Ferrariis (De) Jo. Martinus, 44
 Ferrarini Fabrizio Michele, 51
 Fiano (da) Francesco, 55
 Ficino Marsilio, 52
 Filelfo Francesco, 52, 53, 112
 Filelfo Gian Mario, 32, 53
 Fonzo Bartolomeo, 54
 Francia Francesco, 55
 Francia Giovanni, 55
 Frezzi Federico, 58
 Frigeri Giovanni, 115

Frontino, 74
 Fulgentius, 26

Gambi Giovanni, 116
 Garzoni Giovanni, 56
 Gaspare Veronese, 56
 Gaza Teodoro, 103
 Gemisto Pletone, 105
 Ghiberti Bonaccorso, 56
 Giocondo (Fra), 56
 Giovanni Ferrarese, 57
 Giuseppe Flavio, 64
 Gradenigo Jacopo, 27
 Gregorius Magnus, 120
 Gregorius Nazianzenus, 81
 Guarini Giovanni, 116
 Guarino Veronese, 39, 43, 104, 109

Haedus Petrus, 85
 Herodianus, 70
 Hermes Trimegistus, 73
 Hesiodus, 106, 109
 Homerus, 101, 103, 113
 Horatius Flaccus, 47

Jacopo da Pergola, 110, 120
 Jacopo da San Lorenzo, 57
 Jannuario Pietro Jacopo, 57
 Iohannes Chrysostomus, 122
 Isocrates, 41, 82, 104
 Iustinus, 35
 Juvenalis D. Junius 37, 56, 63

Lactantius, 36, 58, 85
 Lamola Giovanni, 43
 Langosco Jacopo, 33
 Lascaris Costantino, 104

Leonardo Aretino, 40, 51
 Leoni Tommaso, 58
 Leonicens Ognibene, 118
 Libanius, 101
 Livius Titus, 47, 55, 115
 Livizani Antonio, 58
 Lodovico il Moro, 59
 Lotarius, 121
 Lucanus M. Annaeus, 121, 124
 Lucianus, 100
 Lucretius Caro, 62
 Lusco Antonio, 109

Machiavelli Nicolò, 99
 Malatesta di Cunio, 59
 Malpigli Niccolò, 58
 Marcanova Giovanni, 60
 Mari Antonio, 117
 Maroni Pier Paolo, 124
 Martialis Valerius, 61, 66, 112
 Martini Francesco, 60, 84
 Martinus Massellensis, 41
 Mascarino Nicola, 117
 Matteo (Fr.) da Alessandria, 118
 Mazzolati Ugo, 61
 Mella (Della) Francesco, 118
 Menni Gian Rinaldo, 118, 119
 Messalla, 36
 Michelozzi Nicolò, 61
 Minucio Partenio, 61
 Mussato Albertino, 23

Nappi Cesare, 46
 Negri Benvenuto, 119
 Nesi Giovanni, 122
 Niccoli Niccolò, 62
 Nogarola Lodovico, 92

- Onofrio da san Geminiano, 62
 Origenes, 81
 Orosius Paulus, 67
 Orpheus, 101
 Orsi Roberto, 62
 Ovidius, 26
- Pacifico Massimo, 63
 Paciolo Luca, 63
 Paganelli Bartolomeo, 63
 Palladius, 119
 Palmieri Mattia, 63
 Panetti Battista, 64
 Pannonio Giano, 48
 Panormita Antonio, 65, 114
 Parrasio Giano, 92
 Pazzi (De) Alfonso, 65
 Pelagonius, 70
 Perotti Niccolò, 66
 Persius, 26, 63
 Petrarca Francesco, 27, 28, 87
 Phileticus Martinus, 113
 Phaedrus, 66
 Philo Judaeus, 79
 Philostratus, 29
 Phocylides, 104
 Pico Gianfrancesco, 67
 Pindarus, 101
 Pisani Ugolino, 67
 Pius, II, 81
 Pizzamiglio Martino, 67
 Planudes, 99
 Plato, 36
 Plinius Secundus Caius, 40, 45, 78, 117
 Plutarchus, 73, 101, 104, 105, 109, 112
 Poggio Bracciolini, 51, 68, 69
- Polenton Francesco, 69
 Polenton Sicco, 69, 70
 Poliziano Angelo, 70, 71
 Pontano Gioviano, 45, 48, 71
 Pontico Virunio, 72, 73
 Porto Francesco, 105
 Priscianus Lydus, 52
 Propertius, 119, 121
 Ptolomaeus Clandius, 105
 Pithagoras, 104
- Quintilianus M. F., 70
- Romani Giovanni, 120
 Rossello Aretino, 73
 Rusio Lorenzo, 75
- Sacchetti Franco, 29
 Sachellis (De) Bart., 73
 Salutati Coluccio, 34, 74
 Sangallo Francesco, 74
 Sangallo Giuliano, 92
 Sangiorgio Carlo, 76
 Sannazaro Jacopo, 74
 Sanuto Marin. 92, 93
 Sappho, 36, 114
 Savonarola Girolamo, 78
 Savonarola Michele, 76, 77
 Scalamontius Franciscus, 45
 Scutariota Giovanni, 105
 Seneca L. Annaeus, 30, 70
 Servius Honoratus, 61, 81
 Sforza Galeazzo Maria, 77
 Sforza Lodovico, 59
 Sidonio Apollinare, 48
 Sigismondi (De) Sigismondo, 120
 Simonetta Cicco, 77
 Sinibaldi Antonio, 121, 122

- Sinibaldi C., 122
 Sophocles, 100
 Spinalo Antonio, 122
 Spirito Lorenzo, 77
 Spreti Desiderio, 38
 Squarciafico Girolamo, 78
 Statius Papinius, 27, 66
 Strozzi Ercole, 78, 93
 Strozzi Tito Vespasiano, 78
 Svetonio Tranquillo, 71
- Tacitus, 40
 Talice da Ricaldone Stefano, 79
 Tansillo Luigi, 94
 Tasso Bernardo, 93
 Tasso Torquato, 94, 111
 Tebaldeo Antonio, 47, 79
 Terentius Afer, 26, 42, 62, 71
 Theocritus, 101
 Thucydides, 62
 Tibullu Albiu, 32, 114
 Tifernate Livio, 79
 Tommaso (S.), 23
 Toscanelli Paolo, 80
 Totti Giovanni, 122
 Trachedino Nicodemo, 80
 Trapezunzio Giorgio, 40, 80
 Traversari Ambrogio, 81
 Tridentone Antonio, 58, 81
- Uberti (Degli) Fazio, 58
- Uberti Francesco, 81
 Urceo Codro, 82
- Valagussa Giorgio, 82
 Valeriano Pietro, 94
 Valla Giorgio, 105
 Valla Lorenzo, 82
 Valturio Roberto, 83
 Varchi Benedetto, 94
 Varro, 119
 Vegio Maffeo, 113
 Vergerio P. Paolo, 29, 39, 112
 Vergilius, 109, 110, 111, 123, 117
 Verino Ugolino, 83
 Vespucci Amerigo, 84
 Vetesius Ladislaus, 41
 Vettori Pier, 106
 Vieze (Della) Andrea, 123
 Villani Filippo, 29
 Vinci (da) Leonardo, 84, 95
 Vittorino da Feltre, 104
 Vitruvio, 75
- Xenophon, 58, 54, 105, 114
- Zabarella Francesco, 30
 Zanelino, 123
 Zazzeri Raimondo, 25
 Zelatis (De) Gilius, 84
 Zoccolo (Del) Pietro, 85

